



RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2021

**Consiglio di Amministrazione
11 maggio 2021**

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI

Sede Legale: Via San Dalmazzo, 15 – 10122 Torino
Capitale sociale Euro 54.517.012 int. vers.
Codice Azienda Bancaria n. 3043.7 – Albo Banche n. 5319
Registro Imprese di Torino n. 02751170016
C.C.I.A.A. di Torino n. REA 600548 – Cod. Fisc./ Partita IVA 02751170016
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5319
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e
al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

**CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO
BANCA INTERMOBILIARE**

(Iscritto all'Albo dei gruppi bancari in data 3 novembre 2017 cod. n. 3043)

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	1
1. STRUTTURA SOCIETARIA E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE	1
2. CARICHE SOCIALI	3
3. DATI DI SINTESI E INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE DEL GRUPPO	4
4. PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI CONSOLIDATI	7
5. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	11
6. SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO	18
7. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO, PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE, CONTINUITÀ AZIENDALE	20
8. RISORSE UMANE	21
9. ALTRE INFORMAZIONI	22
10.NOTE ILLUSTRATIVE E CRITERI DI REDAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO	25
11.INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	26
12.INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	35
13.REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA	39
14.INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	40
15.INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO	48
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI	54

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. STRUTTURA SOCIETARIA E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

CONTROLLANTE E RELATIVA COMPAGINE SOCIALE

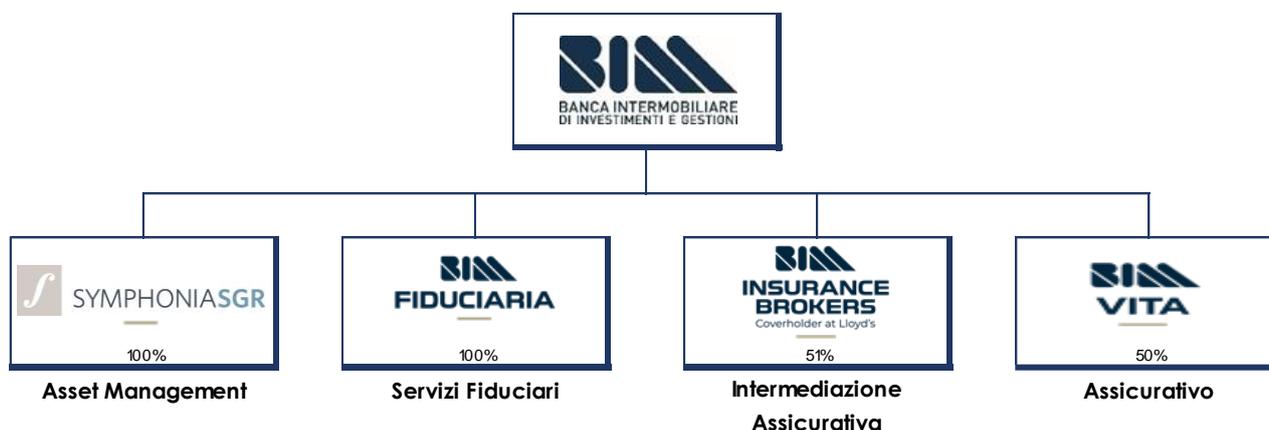
L'emittente Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. ("**Banca Intermobiliare**" o la "**Banca**") è controllata da Trinity Investments Designated Activity Company ("**Trinity Investments**" o "**Trinity Investments DAC**"), *special purpose vehicle* di diritto irlandese, società rilevante ai fini dell'applicazione della Sezione 110 dell'Irish Taxes Consolidation Act del 1997 (come successivamente modificato), costituita inizialmente nella forma di "*limited liability company by shares*" e successivamente trasformata in "*designated activity company*", ai sensi dell'Irish Companies Act del 2014, con sede legale in George's Dock, n. 3, IFSC, Dublino (Irlanda), iscritto al registro delle imprese irlandese (*Companies Registration Office Ireland*) con numero 535698 e gestito da Attestor Limited ("**Attestor**") quale *investment manager*.

STRUTTURA DEL GRUPPO BANCA INTERMOBILIARE

Di seguito si espone l'area di consolidamento, con evidenza dell'appartenenza o meno delle partecipate al gruppo bancario, a fronte della comunicazione di Banca d'Italia del 3 novembre 2017 in merito all'iscrizione di Banca Intermobiliare come capogruppo del gruppo bancario Gruppo Banca Intermobiliare (il "**Gruppo**").

Lo schema sottostante rappresenta le partecipazioni detenute dalla Banca, suddivise per area di attività. Non è rappresentata la partecipazione totalitaria detenuta in Patio Lugano S.A.

Grafico 1 - STRUTTURA SOCIETARIA



PARTECIPAZIONI APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO BANCA INTERMOBILIARE

Società Capogruppo:

- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Società controllate al 100%, consolidate integralmente:

- Symphonia SGR S.p.A.
- BIM Fiduciaria S.p.A.

PARTECIPAZIONI NON APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO BANCA INTERMOBILIARE

Società controllata al 100%, consolidate integralmente:

- Patio Lugano S.A.

Società controllate non al 100%, consolidate integralmente:

- BIM Insurance Brokers S.p.A., detenuta da Banca Intermobiliare S.p.A. al 51%

Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

- BIM Vita S.p.A., partecipata al 50% da Banca Intermobiliare e al 50% da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (Unipol Gruppo) e soggetta al controllo di quest'ultima in forza di vincoli contrattuali.

Si segnala che a partire dal Resoconto Intermedio Consolidato al 31 marzo 2021 le attività e le passività relative alla società Patio Lugano S.A. sono state iscritte tra le Attività e Passività non correnti in via di dismissione ritenendo sussistenti i requisiti previsti dall'IFRS 5 (è stato avviato un processo di dismissione e la vendita è ritenuta altamente probabile).

FILIALI BANCARIE

Sede e filiale di Torino	10122	Via San Dalmazzo, 15
Sede e filiale di Milano	20121	Via Broletto, 5
Filiale di Alba	12051	Via Belli, 1
Filiale di Arzignano	36071	Piazza Marconi, 21
Filiale di Asti	14100	Via Bonzanigo, 34
Filiale di Bassano del Grappa	36061	Via Bellavitis, 5
Filiale di Bergamo	24121	Via F. Petrarca, 3
Filiale di Chivasso	10034	Via Teodoro II, 2
Filiale di Firenze	50132	Piazza Frà Girolamo Savonarola, 22
Filiale di Genova	16121	Via XX Settembre, 31/4
Filiale di Ivrea	10015	Via Palestro, 16
Filiale di Modena	41100	Via Farini, 56
Filiale di Napoli	80133	Via Medina, 40
Filiale di Padova	35137	Corso Milano, 22
Filiale di Pesaro	61100	Via Giusti, 6
Filiale di Roma	00187	Piazza Santi Apostoli, 80/81
Filiale di Thiene	36016	Via Montegrappa, 6/L
Filiale di Treviso	31100	Piazza Sant'Andrea, 6
Filiale di Venezia	30124	Palazzo Bembo - San Marco, 4793
Filiale di Verona	37121	Corso Cavour, 39

2. CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Alberto PERA
Vice Presidente	Maria Paola CLARA ¹
Amministratore Delegato	Claudio MORO
Consiglieri ²	David ALHADEFF Emanuele CANAVESE Maria Lucia CANDIDA Pietro STELLA Massimo TOSATO Sara ZALTRON

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Rosanna VICARI
Sindaci Effettivi	Paolo BARUFFI Andrea RITTATORE VONWILLER
Sindaci Supplenti	Massimo IGUERA Fioranna Vittoria NEGRI

DIRIGENTE PREPOSTO Mauro VALESANI

SOCIETÀ DI REVISIONE PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

¹ Maria Paola Clara è anche consigliere indipendente

² Emanuele Canavese, Maria Lucia Candida e Sara Zaltron in qualità di consiglieri indipendenti.

3. DATI DI SINTESI E INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE DEL GRUPPO

Tabella 1 - DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI³

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.03.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Margine di interesse	1.756	2.140	(384)	-17,9%
Margine di intermediazione	9.126	11.977	(2.851)	-23,8%
Risultato della gestione operativa	(4.953)	(1.914)	(3.039)	-158,8%
Risultato ante imposte	(4.789)	(2.131)	(2.658)	-124,7%
Risultato di periodo consolidato	(4.931)	(2.244)	(2.687)	-119,7%

Tabella 2 - RACCOLTA TOTALE DA CLIENTELA

(Euro milioni)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Raccolta totale da clientela	4.616	4.492	124	2,8%
Raccolta diretta	577	551	26	4,7%
Raccolta indiretta	4.039	3.941	98	2,5%
- di cui raccolta amministrata	1.362	1.336	26	1,9%
- di cui raccolta investita in prodotti gestiti	2.431	2.386	45	1,9%
- di cui raccolta fiduciaria depositata fuori banca	246	219	27	12,3%

Tabella 3 - CREDITI E TOTALE ATTIVO

(Euro milioni)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Portafoglio crediti verso la clientela	188	194	(6)	-3,1%
- di cui impieghi vivi verso la clientela	154	156	(2)	-1,6%
- di cui attività deteriorate nette	26	27	(1)	-4,5%
- di cui altri crediti	8	11	(3)	-21,3%
Totale attivo	876	906	(30)	-3,3%

Tabella 4 - PATRIMONIO E COEFFICIENTI PATRIMONIALI⁴

(Euro milioni)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Patrimonio netto	71,8	77,1	-5,3	-6,8%
Fondi Propri	82,8	102,0	-19,2	-18,9%
Ecceденza di Fondi Propri ⁵	24,2	44,1	-19,9	-45,2%
Riserva di conservazione del capitale ⁶	10,1	10,0	0,1	1,2%
RWA – Risk Weighted Asset	404,9	400,3	4,6	1,2%
CET1 Ratio - Capitale Primario di classe 1	20,44%	25,48%	-5,04	n.a.
TCR - Total Capital Ratio	20,44%	25,48%	-5,04	n.a.
CET1 Ratio – Fully Phased – Capitale Primario classe 1	9,74%	12,74%	-3,00	n.a.
Indice di patrimonializzazione ⁷	2,55	3,19	-0,64	-20,1%

³ I valori economici sono stati riclassificati rispetto allo schema di conto economico previsto dalla Circolare n. 262 del 2005 di Banca d'Italia e successive modifiche al fine di ottenere una migliore rappresentazione gestionale dei risultati. Si rimanda alle note presenti in calce alla tabella del conto economico consolidato riclassificato.

⁴ Coefficienti patrimoniali determinati secondo il regime transitorio, ad eccezione del CET1 Ratio – Fully Phased.

⁵ Ecceденza Fondi Propri, differenza fra i Fondi Propri e i requisiti patrimoniali minimi inclusivi della riserva di conservazione del capitale e di tutte le misure vincolanti comunicate dall'Autorità di Vigilanza.

⁶ Riserva di conservazione del capitale, pari al 2,5% dell'esposizioni ponderate per il rischio, calcolate senza il requisito patrimoniale aggiuntivo.

⁷ Indice di patrimonializzazione, pari al rapporto tra Fondi Propri e Requisiti patrimoniali minimi regolamentari, pari all'8%.

Tabella 5 - INDICI DI REDDITIVITÀ

	31.03.2021	31.03.2020	Variazione assoluta
Margine di interesse/Margine di intermediazione	19,2%	17,9%	1,4%
Commissioni nette/Margine di intermediazione	72,0%	60,8%	11,2%
Risultato della gestione operativa/Margine di intermediazione	-54,3%	-16,0%	-38,3%
Cost/Income ⁸	154,3%	116,0%	38,3%
Risultato netto/Patrimonio netto medio (ROE)	-26,5%	-10,5%	-16,0%
Risultato netto/Totale attivo (ROA)	-2,2%	-0,8%	-1,4%

Tabella 6 - INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO

	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta
Esposizioni in <i>bonis</i> /Portafoglio crediti vs clientela ⁹	81,7%	80,4%	1,2%
Esposizioni deteriorate totali/Portafoglio crediti vs clientela	13,9%	14,1%	-0,2%
- di cui sofferenze/Portafoglio crediti vs clientela	1,2%	1,4%	-0,2%
- di cui inadempienze probabili/Portafoglio crediti vs clientela	12,4%	12,5%	-0,1%
Tasso di copertura Impieghi vivi	0,81%	0,70%	0,11%
Tasso di copertura Esposizioni deteriorate	36,1%	35,1%	1,0%
- di cui per sofferenze	77,5%	74,7%	2,8%
- di cui per inadempienze probabili	22,8%	22,0%	0,7%

Tabella 7 - STRUTTURA OPERATIVA

(Unità)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Totale risorse (dipendenti e collaboratori)	273	278	(5)	-1,8%
- di cui <i>relationship manager</i>	95	100	(5)	-5,0%
- di cui dipendenti	242	249	(7)	-2,8%
Filiali bancarie	20	20	-	0,0%

Tabella 8 - INDICATORI PER DIPENDENTE

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Margine di intermediazione/N. medio dipendenti	150	182	(32)	-17,6%
Costo del personale ¹⁰ /N. medio dipendenti	108	98	10	10,2%
Totale attivo/N. totale risorse	3.209	3.259	(50)	-1,5%

⁸ Il *Cost/Income* è il rapporto tra Costi operativi e Margine di Intermediazione.

⁹ Il "Portafoglio crediti vs clientela" comprende la voce di bilancio 40.b "Crediti verso la clientela" ad eccezione dei titoli di debito riclassificati nel portafoglio bancario e dei crediti verso controparti centrali che si interpongono tra le controparti di contratti negoziati su mercati finanziari.

¹⁰ Dalle Spese del personale sono stati esclusi i compensi riferiti ad Amministratori e Sindaci.

Tabella 9 - INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO

	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Azioni emesse (numero)	1.647.249.326	1.647.249.326	-	-
Azioni proprie (numero)	6.577.363	6.577.363	-	-
Azioni in circolazione (numero)	1.640.671.963	1.640.671.963	-	-
Quotazione per azione (Euro)				
- Minima	0,045	0,041	0,004	9,8%
- Media	0,048	0,061	(0,013)	-21,2%
- Massima	0,051	0,107	(0,056)	-52,5%
- Di fine periodo	0,048	0,046	0,002	4,3%
Capitalizzazione (Euro milioni)	79,1	75,8	3,3	4,4%
Price/Book ¹¹	1,10	0,98	0,12	12,0%
BVPS o Patrimonio netto per azione (Euro)	0,04	0,05	(0,01)	-6,4%
EPS o Risultato per azione (Euro)	(0,012)	(0,013)	0,001	4,0%

Gli indicatori alternativi di performance ("IAP") esposti nelle precedenti tabelle sono stati individuati dal management per facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della gestione del Gruppo. Gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e, pur essendo calcolati su dati di bilancio, non sono soggetti a revisione contabile. I suddetti indicatori si basano sulle linee guida dell'European Securities and Markets Authority ("ESMA") del 5 ottobre 2015 (ESMA/2015/1415), incorporate nella Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015. Al riguardo si precisa che:

- gli indicatori sono costituiti esclusivamente a partire da dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi potrebbero non essere comparabili con esse;
- laddove necessario, per ogni indicatore viene fornita evidenza della formula di calcolo;
- le grandezze utilizzate sono tracciabili attraverso le informazioni contenute nelle tabelle precedenti o negli schemi di bilancio riclassificati contenuti nella presente Relazione sulla Gestione;
- gli IAP utilizzati risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nella presente Relazione.

¹¹ Rapporto tra capitalizzazione e Patrimonio netto contabile.

4. PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI CONSOLIDATI

 Tabella 10 - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO¹²

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.03.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	2.150	2.819	(669)	-23,7%
Interessi passivi e oneri assimilati	(394)	(679)	285	-42,0%
Margine di interesse	1.756	2.140	(384)	-17,9%
Commissioni attive	9.419	10.237	(818)	-8,0%
Commissioni passive	(2.844)	(2.955)	111	-3,8%
Commissioni nette	6.575	7.282	(707)	-9,7%
Risultato portafoglio negoziazione	844	722	122	16,9%
Risultato portafoglio bancario	(49)	1.833	(1.882)	-102,7%
Risultato operatività finanziaria	795	2.555	(1.760)	-68,9%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.126	11.977	(2.851)	-23,8%
Spese per il personale	(7.277)	(7.650)	373	-4,9%
Altre spese amministrative	(5.597)	(6.058)	461	-7,6%
Ammortamenti operativi	(942)	(610)	(332)	54,4%
Altri oneri/proventi di gestione	(263)	427	(690)	n.a.
Costi operativi	(14.079)	(13.891)	(188)	1,4%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(4.953)	(1.914)	(3.039)	-158,8%
Costi di ristrutturazione	-	(351)	351	-100,0%
di cui Incentivi all'esodo	-	(351)	351	-100,0%
di cui Altri costi di ristrutturazione	-	-	-	-
Rettifiche di valore nette su crediti	(85)	(27)	(58)	214,8%
Rettifiche di valore nette su strumenti finanziari	29	(22)	51	n.a.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	19	(27)	46	n.a.
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	201	210	(9)	-4,3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(4.789)	(2.131)	(2.658)	-124,7%
Imposte sul reddito di periodo	(18)	(21)	3	-14,3%
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(4.807)	(2.152)	(2.655)	-123,4%
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(161)	(123)	(38)	-30,9%
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(4.968)	(2.275)	(2.693)	-118,4%
Risultato di pertinenza dei terzi	(37)	(31)	(6)	-19,4%
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO DEL GRUPPO	(4.931)	(2.244)	(2.687)	-119,7%

¹² Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche: le rettifiche di valore a riduzione degli interessi attivi relativi a posizioni deteriorate (per Euro 36 migliaia al 31.03.2021 e per Euro 36 migliaia al 31.03.2020) sono state riclassificate dalla voce "Interessi attivi e proventi assimilati" alla voce delle "Rettifiche di valore nette su crediti". I "Costi di ristrutturazione" sono stati esposti separatamente riclassificandoli dalla voce "Spese del Personale" (non presenti al 31.03.2021 e per Euro 351 migliaia al 31.03.2020).

Risultato portafoglio negoziazione include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 80 e 110 b) e la voce 70 relativa al *trading book*.

Risultato portafoglio bancario include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 90 e 100 b) e c) e le voci 100 a) e 70 relative al *banking book*. La voce "Rettifiche di valore nette su crediti" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 100 a) e 130 a) escluse le componenti relative ai titoli iscritti nel *banking book* e la voce 140.

La voce "Rettifiche di valore nette su strumenti finanziari" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 130 a) relative ai titoli iscritti nel *banking book* e la voce 130 b).

La voce "Ammortamenti operativi" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 210 e 220.

Tabella 11 - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO¹³

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
CASSA	1.270	1.321	(51)	-3,9%
CREDITI				
• Crediti verso clientela per impieghi vivi	153.586	156.034	(2.448)	-1,6%
• Crediti verso clientela altri	34.467	37.942	(3.475)	-9,2%
• Crediti verso banche e controparti centrali	84.019	78.974	5.045	6,4%
ATTIVITÀ FINANZIARIE				
• Portafoglio negoziazione	33.200	60.483	(27.283)	-45,1%
• Portafoglio obbligatoriamente valutato al fair value	14.197	14.187	10	0,1%
• Portafoglio bancario	350.273	343.806	6.467	1,9%
• Derivati di copertura	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI				
• Partecipazioni	13.680	13.536	144	1,1%
• Avviamenti	16.074	16.074	-	0,0%
• Immateriali e materiali	27.057	27.860	(803)	-2,9%
ATTIVITÀ IN VIA DISMISSIONE	21.302	21.946	(644)	-2,9%
ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	127.300	133.897	(6.597)	-4,9%
TOTALE ATTIVO	876.425	906.060	(29.635)	-3,3%
DEBITI				
• Debiti verso banche e controparti centrali	71.853	99.532	(27.679)	-27,8%
• Raccolta diretta	617.333	586.416	30.917	5,3%
• Debiti di leasing e altri debiti verso la clientela	21.562	25.015	(3.453)	-13,8%
PASSIVITÀ FINANZIARIE				
• Portafoglio negoziazione	29.121	52.546	(23.425)	-44,6%
• Derivati di copertura	6.183	4.851	1.332	27,5%
FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA	15.980	16.461	(481)	-2,9%
PASSIVITÀ IN VIA DISMISSIONE	8.235	8.393	(158)	-1,9%
ALTRE VOCI DEL PASSIVO	34.319	35.726	(1.407)	-3,9%
PATRIMONIO NETTO	71.839	77.120	(5.281)	-6,8%
TOTALE PASSIVO	876.425	906.060	(29.635)	-3,3%

¹³ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati per la riclassifica dei titoli iscritti nella voce 40 b) "Crediti verso la clientela" alla voce "Attività finanziarie – Portafoglio bancario" per Euro 204,0 milioni al 31.03.2021 e per Euro 203,8 milioni al 31.12.2020. Nelle sottovoci "Crediti verso banche e controparti centrali" e "Debiti verso banche e controparti centrali" sono aggregate rispettivamente le voci 40 a) "Crediti verso banche" e 40 b) "Crediti verso la clientela" in relazione alle controparti centrali che si interpongono tra le controparti di contratti negoziati su mercati finanziari e la voce e le voci 10 a) "Debiti verso banche" e 10 b) "Debiti verso la clientela" in relazione alla stessa tipologia di controparte (tra di esse, principalmente Cassa Compensazione e Garanzia).

La voce "Altre voci dell'attivo" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 110 e 130.

La voce "Fondi a destinazione specifica" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 90 e 100.

La voce "Altre voci del passivo" include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 60 e 80.

Tabella 12 - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PER TRIMESTRE

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	30.09.2020	30.06.2020	31.03.2020
Interessi attivi e proventi assimilati	2.150	2.177	2.530	3.130	2.819
Interessi passivi e oneri assimilati	(394)	(387)	(335)	(411)	(679)
Margine di interesse	1.756	1.790	2.195	2.719	2.140
Commissioni attive	9.419	11.557	10.984	8.702	10.237
Commissioni passive	(2.844)	(3.184)	(2.577)	(2.696)	(2.955)
Commissioni nette	6.575	8.373	8.407	6.006	7.282
Risultato portafoglio negoziazione	844	352	1.254	941	722
Risultato portafoglio bancario	(49)	648	684	1.579	1.833
Risultato operatività finanziaria	795	1.000	1.938	2.520	2.555
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.126	11.163	12.540	11.245	11.977
Spese per il personale	(7.277)	(6.994)	(6.348)	(7.101)	(7.650)
Altre spese amministrative	(5.597)	(6.433)	(5.592)	(6.617)	(6.058)
Ammortamenti operativi	(942)	(999)	(902)	(615)	(610)
Altri oneri/proventi di gestione	(263)	534	62	143	427
Costi operativi	(14.079)	(13.892)	(12.780)	(14.190)	(13.891)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(4.953)	(2.729)	(240)	(2.945)	(1.914)
Costi di ristrutturazione	-	(1.031)	(548)	(102)	(351)
di cui Incentivi all'esodo	-	(995)	(176)	(102)	(351)
di cui Altri costi di ristrutturazione	-	(36)	(372)	-	-
Rettifiche di valore nette su crediti	(85)	(509)	(30)	(507)	(27)
Rettifiche di valore nette su strumenti finanziari	29	69	242	(172)	(22)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	19	554	(510)	(134)	(27)
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	201	312	94	118	210
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(4.789)	(3.334)	(992)	(3.742)	(2.131)
Imposte sul reddito di periodo	(18)	(100)	(189)	1	(21)
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(4.807)	(3.434)	(1.181)	(3.741)	(2.152)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(161)	(120)	(110)	(114)	(123)
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(4.968)	(3.554)	(1.291)	(3.855)	(2.275)
Risultato di pertinenza dei terzi	(37)	140	(24)	(45)	(31)
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO DEL GRUPPO	(4.931)	(3.694)	(1.267)	(3.810)	(2.244)

Tabella 13 - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PER TRIMESTRE

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	30.09.2020	30.06.2020	31.03.2020
CASSA	1.270	1.321	1.191	1.123	1.211
CREDITI					
• Crediti verso clientela per impieghi vivi	153.586	156.034	154.189	169.359	153.564
• Crediti verso clientela altri	34.467	37.942	42.330	40.913	44.391
• Crediti verso banche e controparti centrali	84.019	78.974	99.999	97.808	88.820
ATTIVITÀ FINANZIARIE					
• Portafoglio negoziazione	33.200	60.483	78.320	72.196	116.814
• Portafoglio obbligatoriamente valutato al <i>fair value</i>	14.197	14.187	14.303	13.993	14.442
• Portafoglio bancario	350.273	343.806	489.683	586.633	579.026
• Derivati di copertura	-	-	-	-	62
IMMOBILIZZAZIONI					
• Partecipazioni	13.680	13.536	13.108	12.928	13.456
• Avviamenti	16.074	16.074	16.074	16.074	16.074
• Immateriali e materiali	27.057	27.869	28.015	14.529	8.417
ATTIVITÀ IN VIA DISMISSIONE	21.302	21.946	22.053	22.529	22.764
ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	127.300	133.888	125.224	130.522	126.443
TOTALE ATTIVO	876.425	906.060	1.084.489	1.178.598	1.185.484
DEBITI					
• Debiti verso banche e controparti centrali	71.853	99.532	225.927	333.685	233.611
• Raccolta diretta	617.333	586.416	621.207	641.147	752.282
• Debiti di <i>leasing</i> e altri debiti verso la clientela	21.562	25.015	24.070	12.918	7.003
PASSIVITÀ FINANZIARIE					
• Portafoglio negoziazione	29.121	52.546	70.164	39.003	47.289
• Derivati di copertura	6.183	4.851	4.434	3.621	3.982
FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA	15.980	16.461	17.590	17.197	18.885
PASSIVITÀ IN VIA DISMISSIONE	8.235	8.393	8.382	8.552	8.583
ALTRE VOCI DEL PASSIVO	34.319	35.726	33.401	41.008	30.253
PATRIMONIO NETTO	71.839	77.120	79.314	81.467	83.596
TOTALE PASSIVO	876.425	906.060	1.084.489	1.178.598	1.185.484

5. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dopo aver concluso i primi interventi finalizzati al riequilibrio economico-patrimoniale, e avviate le procedure per l'esercizio della delega per l'**AUMENTO DI CAPITALE 2021** di Euro 23 milioni, garantito dall'impegno del Socio di Maggioranza TRINITY INVESTMENT DAC e finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PIANO STRATEGICO 2020-2025, prosegue il rilancio strategico-operativo di Banca Intermobiliare quale operatore indipendente di servizi ad elevato valore aggiunto di *Wealth Management, Asset Management e Corporate & Investment Banking*.

RACCOLTA TOTALE DA CLIENTELA

Tabella 14 - RACCOLTA TOTALE DA CLIENTELA

(Euro milioni)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
RACCOLTA DIRETTA				
Debiti verso la clientela	617	586	31	5,3%
Duplicazione liquidità presente nelle GPM	(40)	(35)	(5)	14,3%
Pronti contro termine e prestiti titoli	-	-	-	-
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	577	551	26	4,7%
RACCOLTA INDIRETTA				
Patrimoni in amministrazione	1.362	1.336	26	2,0%
Patrimoni in prodotti gestiti	2.431	2.386	45	1,9%
- Linee di gestione	428	430	(2)	-0,5%
- Fondi comuni di investimento	1.620	1.578	42	2,7%
- Hedge Funds	29	29	-	-
- Prodotti assicurativi	458	444	14	3,2%
- Duplicazioni tra prodotti gestiti	(104)	(95)	(9)	9,5%
Totale patrimoni amministrati e gestiti	3.793	3.722	71	1,9%
- di cui prodotti gestiti da società Banca Intermobiliare	1.567	1.545	22	1,4%
Raccolta di BIM Fiduciaria depositata fuori Banca	246	219	27	12,3%
TOTALE RACCOLTA INDIRETTA	4.039	3.941	98	2,5%
RACCOLTA TOTALE DA CLIENTELA	4.616	4.492	124	2,8%

La **raccolta totale da clientela** ammonta, al netto delle duplicazioni, a Euro 4,6 miliardi, in aumento rispetto ai valori di fine 2020 (Euro 4,5 miliardi al 31 dicembre 2020; +2,8%). La raccolta diretta rimane costante a Euro 0,6 miliardi, mentre la raccolta indiretta si attesta a Euro 4,0 miliardi (Euro 3,9 miliardi al 31 dicembre 2020; +2,5%), di cui investita per Euro 2,4 miliardi in prodotti gestiti e Euro 1,4 miliardi in prodotti amministrati.

Alla data del 31 marzo 2021 la raccolta totale da clientela è costituita per l'87,5% dalla raccolta indiretta (87,7% al 31 dicembre 2020), di cui il 52,7% investiti in prodotti gestiti (53,1% al 31 dicembre 2020).

Si precisa che la liquidità delle gestioni patrimoniali mobiliari ("**Gpm**") presente al 31 marzo 2021 sui conti correnti della Banca, pari ad Euro 40 milioni (Euro 35 milioni al 31 dicembre 2020), è stata decurtata dalla raccolta diretta ed inclusa nella raccolta indiretta tra le linee di gestione. In aggiunta, i valori del patrimonio gestito sono stati esposti al netto delle duplicazioni - che comprendono la quota di Gpm investita in fondi e le polizze assicurative aventi come sottostanti le gestioni patrimoniali individuali - esposti in tabella alla voce "duplicazioni tra prodotti gestiti".

Tabella 15 - PATRIMONI IN PRODOTTI GESTITI

(Euro milioni)	31.03.2021			31.12.2020		
	Prodotti del Gruppo	Prodotti di terzi	Totale raccolta	Prodotti del Gruppo	Prodotti di terzi	Totale raccolta
Gestioni collettive	805	816	1.620	786	793	1.578
Gestioni individuali	428	-	428	430	-	430
Hedge Funds	29	-	29	29	-	29
Prodotti assicurativi	409	48	458	395	48	444
Duplicazioni tra prodotti gestiti	(104)	-	(104)	(95)	-	(95)
Totale Patrimoni in prodotti gestiti	1.567	864	2.431	1.545	841	2.386

I prodotti delle società del Gruppo sono interamente riconducibili alla gamma di prodotti gestiti da Symphonia SGR, ad eccezione dei prodotti assicurativi emessi dalla partecipata BIM Vita, partecipata al 50% con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (Unipol Gruppo). I prodotti gestiti di terzi presenti nei portafogli clienti di Banca Intermobiliare sono rappresentati principalmente da fondi comuni d'investimento emessi da "società di gestione del risparmio" esterne al Gruppo e da polizze assicurative di altri *partner* commerciali.

RISULTATI DI CONTO ECONOMICO

Il **marginale d'intermediazione** al 31 marzo 2021 si attesta a Euro 9,1 milioni, in riduzione del 23,8% rispetto al 31 marzo 2020 (Euro 12,0 milioni, inclusivo di alcune componenti non ricorrenti):

- il **marginale d'interesse** si attesta a Euro 1,8 milioni, in diminuzione del 17,9% rispetto al I trimestre 2020 (Euro 2,1 milioni). In particolare, si registra una riduzione degli interessi attivi della clientela per effetto del generale calo dei tassi di riferimento e per il minor contributo del portafoglio titoli bancario, a fronte di minori volumi investiti (Euro 350,3 milioni al 31 marzo 2021, Euro 579,0 milioni al 31 marzo 2020). Gli interessi passivi si sono sensibilmente ridotti principalmente per i minori oneri sui differenziali di copertura;
- le **commissioni nette** del periodo ammontano a Euro 6,6 milioni, in riduzione di circa Euro 0,7 milioni rispetto all'analogo periodo del 2020, inclusive di *performance fees* per Euro 0,1 milioni (Euro 0,3 milioni nel primo trimestre 2020);
- il **risultato dell'operatività finanziaria** si attesta a circa Euro 0,8 milioni, in riduzione rispetto al I trimestre 2020 principalmente a causa del mancato contributo di alcuni realzi su titoli di debito del portafoglio bancario e di alcune componenti non ricorrenti.

Grazie alle iniziative di *cost management* i **costi operativi**, pari a Euro 14,1 milioni nel I trimestre 2021, risultano in linea rispetto al corrispondente periodo del dell'esercizio precedente (Euro 13,9 milioni):

- nel corso del I trimestre 2021 le **spese per il personale** sono risultate pari a Euro 7,3 milioni, in diminuzione del 4,9% rispetto al primo trimestre 2020 (Euro 7,7 milioni). Dipendenti al 31 marzo 2021 pari a 242 unità (249 unità al 31 dicembre 2020 e 264 unità al 31 marzo 2020);
- le **altre spese amministrative**, pari a Euro 5,6 milioni, registrano una riduzione del 7,6% rispetto al I trimestre dell'esercizio precedente (Euro 6,1 milioni), grazie alla prosecuzione delle iniziative *cost management*;
- gli **ammortamenti operativi** ammontano a Euro 0,9 milioni, in aumento rispetto al I trimestre 2020 per effetto dei canoni di affitto delle nuove sedi di Milano, Torino e Roma contabilizzati a partire dal secondo semestre del 2020;
- gli **altri oneri e proventi di gestione** risultano negativi per Euro 0,3 milioni (positivi per circa Euro 0,4 milioni nel I trimestre 2020) a causa di alcuni oneri straordinari e non ricorrenti registrati nel trimestre.

Il **risultato della gestione operativa** risulta negativo per Euro 5,0 milioni (negativo per circa Euro 1,9 milioni, esclusi i costi di ristrutturazione *one-off*, nel I trimestre 2020).

Analogamente, il **risultato ante imposte**, risulta negativo per Euro 4,8 milioni (negativo per Euro 2,1 milioni al 31 marzo 2020); la differenza rispetto al risultato della gestione operativa è riconducibile principalmente a:

- i **costi di ristrutturazione one-off**, non presenti nel I trimestre 2021, avevano inciso negativamente per Euro 0,4 milioni nel corrispondente periodo del 2020;
- il contributo complessivo degli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri**, delle **rettifiche di valore nette su strumenti finanziari** e delle **rettifiche di valore nette su crediti** risulta trascurabile, nonostante gli indici di copertura sui crediti, sia *performing* che non *performing*, risultino in leggero aumento anche a seguito dell'aggiornamento delle *forward looking information* incluse nelle curve di *probability of default* delle valutazioni forfettarie;
- il **risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto**, positivo per Euro 0,2 milioni (-4,3%) e interamente riconducibile alla quota di competenza del risultato di periodo della partecipazione in BIM Vita S.p.A., detenuta al 50% con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (Unipol Gruppo).

La **perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte** ammonta a Euro 4,8 milioni, dopo aver determinato il carico fiscale corrente e differito negativo. In sede di predisposizione della presente situazione consolidata e in continuità con quanto effettuato con riferimento alle perdite fiscali dal 2017 al 2020, non si è provveduto a stanziare le *Deferred Tax Assets* (DTA) derivanti dalla perdita fiscale del periodo 2021.

La **perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte** si riferisce al risultato di periodo della controllata Patio Lugano S.A., i cui saldi sono stati iscritti, a partite dal I trimestre 2021, tra le Attività e Passività non correnti in via di dismissione, ritenendo sussistenti i requisiti previsti dall'IFRS 5. Tale contributo è negativo per Euro 0,2 milioni (negativo per Euro 0,1 milioni nel I trimestre 2020).

La **perdita consolidata** si attesta a Euro 5,0 milioni (perdita di Euro 2,3 milioni nel I trimestre 2020).

La **perdita consolidata del Gruppo**, dopo la determinazione delle quote di pertinenza dei terzi (per le quote di minoranza della controllata BIM Insurance Brokers S.p.A.), risulta pari a Euro 4,9 milioni (perdita di Euro 2,2 milioni al 31 marzo 2020).

AGGREGATI PATRIMONIALI

La **raccolta totale da clientela** ammonta, al netto delle duplicazioni, a Euro 4,6 miliardi, in aumento rispetto ai valori di fine 2020 (Euro 4,5 miliardi al 31 dicembre 2020; +2,8%). La raccolta diretta rimane costante a Euro 0,6 miliardi, mentre la raccolta indiretta si attesta a Euro 4,0 miliardi (Euro 3,9 miliardi al 31 dicembre 2020; +2,5%), di cui investita per Euro 2,4 miliardi in prodotti gestiti e Euro 1,4 miliardi in prodotti amministrati.

Il **portafoglio crediti verso la clientela** è pari a Euro 188,0 milioni (Euro 194,0 milioni al 31 dicembre 2020; -3,1%), con impieghi vivi che si attestano a Euro 153,6 milioni (Euro 156,0 milioni al 31 dicembre 2020; -1,6%). Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di *de-risking* che prevede la progressiva cessazione dell'attività di erogazione alla clientela *corporate* e l'adozione di politiche di erogazione focalizzate principalmente sui crediti cosiddetti *lombard*. Continuano ad essere monitorati gli impatti sui mercati finanziari e sul contesto economico della pandemia da Covid-19 con riferimento ai possibili riflessi sulle esposizioni creditizie. L'esposizione residua netta dei crediti deteriorati ammonta a Euro 26,2 milioni (Euro 27,4 milioni al 31 dicembre 2020; -4,5%), pari al 13,9% del portafoglio crediti verso la clientela e con un tasso di copertura del 36,1%, in aumento sia rispetto al 31 dicembre 2020 (35,1%), sia rispetto al 30 giugno 2020 (30,1%). Relativamente alle assunzioni macroeconomiche connesse all'applicazione del calcolo delle rettifiche su crediti secondo il principio IFRS 9, si segnala che, come già applicato a fine 2020, sono stati considerati scenari prospettici aggiornati, in grado di tener conto del mutato contesto macroeconomico in conseguenza della crisi sanitaria.

La **posizione finanziaria netta verso le banche e controparti centrali** risulta a credito per Euro 12,1

milioni (a debito per Euro 28,5 milioni al 31 dicembre 2020). I crediti verso le banche e controparti centrali ammontano a Euro 84,0 milioni, in aumento rispetto al dato di fine 2020 (Euro 79,3 milioni al 31 dicembre 2020; +6,4%), mentre i debiti si attestano a Euro 71,9 milioni (Euro 107,9 milioni al 31 dicembre 2020; -33,4%) con un decremento di Euro 36,0 milioni. Tra le posizioni di credito risultano anche i margini per operatività in derivati della clientela, depositati presso controparti bancarie, finanziarie e istituzionali, mentre tra le posizioni di debito sono inclusi i saldi dell'operatività sul mercato MTS Repo.

L'**esposizione complessiva in strumenti finanziari** ammonta a Euro 362,4 milioni (Euro 361,1 milioni al 31 dicembre 2020: +0,4%) e risulta principalmente costituita dal portafoglio bancario. Le attività finanziarie iscritte nel portafoglio bancario, riconducibili ai *business model* HTC&S e HTC, sono incrementate (Euro 350,3 milioni al 31 marzo 2021 *versus* Euro 343,9 milioni al 31 dicembre 2020). Tali portafogli sono caratterizzati da un'elevata concentrazione in titoli di debito, che rappresentano la quasi totalità del portafoglio titoli, e sono costituiti principalmente da titoli di debito governativi italiani, primariamente destinati all'attività di tesoreria.

Il **patrimonio netto contabile consolidato** alla data del 31 marzo 2021 ammonta a Euro 71,8 milioni (Euro 77,1 milioni al 31 dicembre 2020) dopo aver contabilizzato una perdita di periodo di pertinenza del Gruppo pari a Euro 4,9 milioni (Euro 2,2 milioni al 31 marzo 2020). Il **patrimonio netto contabile individuale** si attesta invece a Euro 63,3 milioni (Euro 67,8 milioni al 31 dicembre 2020).

Per quanto riguarda la **vigilanza prudenziale consolidata**, alla data del 31 marzo 2020 il **CET1 Ratio** e il **Total Capital Ratio Phased-in** si attestano a 20,44% (25,48% al 31 dicembre 2020) a fronte di Fondi Propri per Euro 82,8 milioni (Euro 102,0 milioni al 31 dicembre 2020) e di *Risk Weighted Asset (RWA)* pari a Euro 404,9 milioni (Euro 400,3 milioni al 31 dicembre 2020). La riduzione nei coefficienti di vigilanza da inizio anno è principalmente ascrivibile, oltre che alla perdita di periodo, alla quota di adeguamento 2021, da re-includere nel CET1, per l'applicazione del regime transitorio (*phased-in*) relativo alla prima applicazione (*First Time Adoption* o FTA) del principio contabile IFRS9 sulle posizioni creditizie, per la quasi totalità oggetto di cartolarizzazione nel corso del 2018.

Alla data del 31 marzo 2021 l'**indicatore di liquidità LCR** (*Liquidity Coverage Ratio*) è pari a 186% (193% al 31 dicembre 2020), superiore alla soglia regolamentare del 100%.

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Di seguito sono riportati i commenti di sintesi sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale delle società controllate e collegate da Banca Intermobiliare.

In riferimento alla tipologia di operazioni con parti correlate infragruppo si fa rimando a quanto riportato nella "Parte H – Operazioni con parti correlate" della Nota Integrativa al Bilancio d'Impresa del 31 dicembre 2020.

SYMPHONIA SGR S.P.A.

Il I trimestre 2021 di Symphonia SGR si chiude con un risultato negativo pari ad Euro 0,3 milioni, in calo rispetto allo stesso periodo del 2020 che aveva chiuso con un risultato positivo di Euro 0,02 milioni.

Le commissioni nette per l'esercizio 2020 ammontano ad Euro 1,5 milioni (Euro 1,8 milioni al 31 marzo 2020), e risultano in diminuzione del 13,6%. In particolare le commissioni nette relative all'attività di gestione di fondi comuni di investimento si attestano ad Euro 0,9 milioni (Euro 1,2 milioni al 31 marzo 2020) in diminuzione del 26,8% a/a, mentre le commissioni nette relative all'attività di gestione patrimoniale individuale restano sostanzialmente invariate a Euro 0,4 milioni. Le commissioni nette relative all'attività di gestione in delega (SICAV Lussemburghesi) restano sostanzialmente invariate a Euro 0,2 milioni. Si segnala che nelle commissioni nette sono incluse *performance fees* per Euro 0,1 milioni (Euro 0,3 milioni al 31 marzo 2020).

I costi operativi per il I trimestre 2021 ammontano ad Euro 1,8 milioni (Euro 1,6 milioni al 31 marzo 2020) in aumento dell'11,9%, per effetto principalmente dell'incremento delle spese per il personale e delle altre spese amministrative funzionali alla riposizionamento attuale.

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi per il periodo chiuso al 31 marzo 2021:

- Patrimonio gestito complessivo lordo pari ad Euro 1,2 miliardi (Euro 1,2 miliardi al 31 dicembre 2020) di cui:
 - gestioni individuali per Euro 0,4 miliardi (Euro 0,4 miliardi al 31 dicembre 2020) comprensivi dei patrimoni in delega;
 - gestioni collettive per Euro 0,8 miliardi (Euro 0,8 miliardi al 31 dicembre 2020).
- Commissioni nette pari ad Euro 1,5 milioni (Euro 1,8 milioni al 31 marzo 2020).
- Risultato della gestione operativa negativo per Euro 0,3 milioni (positivo per Euro 0,1 milioni al 31 marzo 2020).
- Perdita di periodo di Euro 0,3 milioni (Utile di Euro 0,02 milioni al 31 marzo 2020).
- Risultato di gestione operativa/Margine di intermediazione al -22,4% (+4,5% al 31 marzo 2020).
- *Cost/Income*, determinato come rapporto tra il totale dei costi operativi e il margine di intermediazione, pari al 122,4% (95,5% al 31 marzo 2020).
- Patrimonio netto pari ad Euro 31,4 milioni (Euro 31,7 milioni al 31 dicembre 2020).
- ROE (Risultato netto/Patrimonio netto medio) pari al -4,3% (+5,1% al 31 dicembre 2020).

BIM FIDUCIARIA S.P.A.

BIM Fiduciaria, controllata al 100% da Banca Intermobiliare, è autorizzata allo svolgimento dell'attività di amministrazione fiduciaria statica ed offre consulenza ed assistenza alla clientela *private* in ambito finanziario e fiscale, in particolare su rischi e strumenti utili alla protezione dei patrimoni e su passaggi generazionali. La società è iscritta nella sezione separata dell'Albo degli Intermediari Finanziari previsto dall'art. 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (TUB).

BIM Fiduciaria chiude il I trimestre 2021 registrando un'utile di periodo pari ad Euro 0,05 milioni (Euro 0,09 milioni al 31 marzo 2020). Le commissioni nette si sono mantenute sostanzialmente invariate rispetto ai livelli del 2020 (incremento dello 0,7%) mentre i costi operativi aumentano dell'89,3% essenzialmente per la riduzione degli altri proventi di gestione.

Di seguito vengono riportati i principali dati di sintesi per il periodo chiuso al 31 marzo 2021:

- Masse in amministrazione fiduciaria pari ad Euro 0,3 miliardi (Euro 0,3 miliardi al 31 dicembre 2020).
- Commissioni nette pari ad Euro 0,2 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 marzo 2020).
- Risultato gestione operativa/margine di intermediazione pari a 34,6% (65,2% al 31 marzo 2020).
- *Cost/Income*, determinato come rapporto tra il totale dei costi operativi e il margine di intermediazione, 65,4% (34,8% al 31 marzo 2020).
- Utile di periodo di Euro 0,05 milioni (Euro 0,09 milioni al 31 marzo 2020).

BIM INSURANCE BROKERS S.P.A

BIM Insurance Brokers, controllata al 51% da Banca Intermobiliare, è una società di intermediazione assicurativa creata a fine 2006 ed operativa dall'inizio del 2007. Dal 18 maggio 2007 risulta iscritta nel Registro Unico degli Intermediari di Assicurazione (RUI) e come tale è soggetta al controllo IVASS. La società offre servizio di intermediazione per la gestione degli aspetti assicurativi alla clientela più variegata (aziende industriali, commerciali, di servizi, sia pubbliche che private, ma anche persone fisiche, sia in ambito privato che per l'attività professionale).

La società ha chiuso il I trimestre 2021 con una perdita di periodo civilistico di Euro 75,3 migliaia (perdita di Euro 58,8 migliaia al 31 marzo 2020). I ricavi relativi al valore della produzione sono pari ad Euro 87,0 migliaia (Euro 109,3 migliaia al 31 marzo 2020) di cui commissioni attive per Euro 86,8 milioni (Euro 109,3 migliaia al 31 marzo 2020). Il totale costi della produzione è pari a Euro 162,3 migliaia (Euro 171,3 migliaia al 31 marzo 2020).

BIM VITA S.P.A.

BIM Vita è una società di *Private Insurance* nata dall'accordo sottoscritto nel 2000 tra Banca Intermobiliare e Società Assicuratrice Industriale S.p.A. ora UnipolSai Assicurazioni, sottoposta a direzione e coordinamento da parte di Unipol Gruppo S.p.A. La società è detenuta al 50% da entrambi i soci, è soggetta al controllo dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (IVASS).

La Compagnia dispone di una specifica gamma di prodotti distribuiti da Banca Intermobiliare e Banca Consulia:

- | | |
|--------------------------|---|
| • Area risparmio | New B-Double-Solution
Nuovo Patrimonio Garantito di BIM VITA |
| • Area dell'investimento | Freefinance di BIM VITA
Freefunds di BIM VITA |
| • Area previdenza | Fondo pensione aperto BIM VITA |

BIM Vita chiude il I trimestre 2021 (predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS) con un'utile di Euro 0,4 milioni (Utile Euro 0,4 milioni al 31 marzo 2020). Nel corso del trimestre la società ha registrato ricavi complessivi per Euro 27,6 milioni (Euro 25,4 milioni al 31 marzo 2020) di cui per premi netti Euro 17,2 milioni (Euro 7,7 milioni al 31 marzo 2020). I costi totali ammontano a Euro 27,1 milioni (Euro 25,9 milioni al 31 marzo 2020) di cui per oneri netti relativi ai sinistri per Euro 24,6 milioni (Euro 28,2 milioni al 31 marzo 2020). Le riserve tecniche sono pari ad Euro 567,1 milioni, in aumento dell'1,7% rispetto ad Euro 557,7 milioni del 31 dicembre 2020. Il patrimonio netto si attesta ad Euro 27,4 milioni (Euro 27,1 milioni al 31 dicembre 2020).

AGGIORNAMENTI IMPATTI DELLA PANDEMIA DA COVID-19

Nel corso del primo trimestre 2021, nonostante il protrarsi dell'emergenza da Covid-19, il Gruppo ha proseguito nel rilancio strategico operativo di BANCA INTERMOBILIARE quale operatore indipendente di servizi ad elevato valore aggiunto di *Wealth Management*, *Asset Management* e *Corporate & Investment Banking*.

L'applicazione di quanto previsto dalle comunicazioni emesse dai vari *Regulators* europei, in riferimento ai principali aspetti di *accounting* emergenti nel contesto della pandemia, è stata portata avanti in continuità con quanto già effettuato e ampliamento descritto nel paragrafo IMPATTI DELLA PANDEMIA DA COVID-19 inserito nella Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020, a cui si fa rimando, in particolare per la classificazione e valutazione dei crediti secondo l'IFRS 9 e per la valutazione di strumenti finanziari il cui *fair value* si basa su stime ed assunzioni non direttamente osservabili.

In relazione al cui modello utilizzato dalla Banca per il calcolo dell'*expected credit loss*, è stato effettuato un ulteriore aggiornamento trimestrale in tema di *default rate* e *forward looking information*, includendo valutazioni multi-scenario aggiornate rispetto alle ipotesi di fine 2020. Da tali risultanze, la Banca ha aumentato il tasso medio di copertura degli impieghi vivi, passando dallo 0,70% del 31 dicembre 2020, allo 0,81% del 31 marzo 2021.

In riferimento alle moratorie concesse nel corso del 2020, alla data del 31 marzo 2021 risultano *not expired* 63 richieste con requisiti di ammissibilità per un importo complessivo pari ad Euro 28,9 milioni, di cui:

- n. 60, per circa Euro 28,8 milioni fanno riferimento al Decreto Cura Italia ex art. 56;
- n. 1, per circa Euro 0,1 milioni fanno riferimento al Decreto Cura Italia ex art. 54.

In aggiunta alle moratorie legislative, ad oggi risultano in essere ulteriori misure di sostegno per circa Euro 0,5 milioni (a fronte di 3 richieste).

In merito all'avviamento iscritto sul Bilancio Consolidato, nel corso del primo trimestre 2021 non sono emersi elementi (o *trigger events*) tali da rendere necessaria l'aggiornamento dell'*Impairment Test* sull'avviamento ai fini della verifica di situazioni di *impairment*, e si ritiene che gli scenari derivanti dall'evoluzione delle condizioni di mercato siano già fattorizzati negli scenari di *sensitivity* effettuati per la predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020.

6. SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

Dopo aver archiviato una crescita superiore alle aspettative nel quarto trimestre del 2020 ed aver evitato l'atteso stallo ad inizio 2021 legato al peggioramento invernale della pandemia, l'economia globale si trova nel pieno della più significativa **ripresa** della storia moderna, dopo aver attraversato, nel primo semestre dello scorso anno, la recessione più profonda dalla Seconda Guerra Mondiale. La situazione pandemica è ancora difficile, con l'ondata di contagi che durante l'inverno ha funestato l'emisfero boreale e sta ora ruotando nuovamente verso le aree tropicali e l'emisfero australe. Ciononostante, l'attività economica è stata complessivamente resiliente, grazie all'adattamento degli operatori economici alla nuova circostanza fatta di restrizioni sanitarie generalmente meno stringenti, grazie al continuo supporto di politica economica e grazie alla forza della domanda di beni, che ha compensato la persistente debolezza dei servizi. A livello geografico, all'inizio del 2021 la *leadership* della ripresa è passata dalla Cina agli Stati Uniti, forte anche dal successo della campagna di vaccinazione di massa e dal varo di successivi *maxi round* di stimoli fiscali sotto l'amministrazione del neo presidente Biden. Nonostante l'inizio tentennante, proprio il successo della campagna vaccinale risulta uno sviluppo determinante per l'economia globale e, complice anche la stagionalità più favorevole nell'emisfero boreale, una significativa accelerazione della crescita è partita in primavera dagli Stati Uniti, e si prevede che si estenderà all'estate con l'attesa riapertura della maggior parte delle economie europee.

Questi sviluppi hanno favorito un'ondata di **reflazione** sui mercati finanziari, che ha portato benefici a tutte le principali *asset class* rischiose, anche se con l'arrivo della primavera gli investitori hanno iniziato a focalizzarsi sulle possibili dinamiche di medio termine, quali la divergenza nella ripresa e nella riduzione dello stimolo economico legata alla differente "velocità di fuga" dalla pandemia, che possono reinnescare le pressioni inflazionistiche. In effetti sul fronte macroeconomico, lo *shock* deflazionistico provocato dalla pandemia ha visto l'**inflazione** globale rimanere depressa intorno all'1% su base annua per gran parte del 2020, ma dall'inizio del 2021 le pressioni inflazionistiche stanno riemergendo con effetti statici, sia nei Paesi Sviluppati che Emergenti, con un rialzo dei prezzi delle *commodities* e una normalizzazione post pandemica in linea con le riaperture delle economie, sia nei prezzi dei beni, sia nei prezzi dei servizi.

La linea di **politica monetaria** è rimasta ultra-espansiva per l'intero 2020, con successivi round di interventi che sono stati efficaci nello scongiurare il rischio che la crisi sanitaria diventasse una crisi finanziaria. I tassi di interesse sono stati tagliati a livelli prossimi a zero o negativi in tutti i Paesi Sviluppati e sono scesi ai minimi storici nella maggior parte dei Paesi Emergenti, con un massiccio impiego di misure espansive non convenzionali. All'inizio del 2021, numerose Banche Centrali dei Paesi Emergenti sono tornate ad aumentare i tassi per preservare la stabilità finanziaria, mentre nei Paesi Sviluppati è prevalsa la cautela con una politica monetaria meno uniformemente espansiva. Nel frattempo, la **politica fiscale** sta subentrando come principale supporto di politica economica, con una forte spinta negli Stati Uniti e, in misura minore, in Europa grazie al *Recovery Fund*.

Sui **mercati azionari**, il *rally* del secondo semestre 2020 è proseguito nel primo trimestre del 2021, spingendo la maggior parte dei principali indici ai massimi storici. Mentre la *performance* del mercato americano è rimasta solida (S&P 500 +5,77%), l'Europa ha cominciato a chiudere il divario (Stoxx 600 + 7,66%), mentre i Paesi Emergenti hanno perso vigore (MSCI Emerging Markets +1,95%). L'attesa accelerazione della ripresa economica ha inoltre scatenato una significativa rotazione delle *performance* relative dai settori difensivi e *growth* vincenti nelle fasi più critiche della pandemia verso quelli ciclici e *value* più sensibili al miglioramento del ciclo economico.

Sui **mercati obbligazionari**, l'euforia per le prospettive di ripresa dell'economia globale, la percezione che il picco di stimolo monetario sia ormai alle spalle e l'incertezza sulle conseguenze inflazionistiche dell'attuale *mix* ultra espansivo di politica economica hanno determinato un significativo rialzo dei rendimenti obbligazionari, con il rendimento del *Treasury* decennale passato dallo 0,92% di fine 2020 a oltre l'1,60% a fine aprile, seguito dal rendimento del *Bund* tedesco (da -0,56% a -0,20%). Lo scenario reflazionistico ha tuttavia favorito ancora la compressione degli *spread*

di credito, tornati prossimi ai minimi pre pandemia, sia nel segmento *corporate investment grade* che nell'*high yield* sui titoli di stato di paesi periferici europei.

Sul fronte delle **materie prime**, una dinamica ultra rialzista sembra essersi scatenata alla fine del 2020, con la maggior parte delle *commodities* in carenza di offerta ed in una fase di smaltimento delle scorte, proprio in concomitanza con l'accelerazione ciclica della domanda. Il potenziamento dello stimolo fiscale e la riconversione "verde" dell'economia globale rappresentano inoltre catalizzatori specifici di questo nuovo ciclo rialzista. I metalli industriali e le *commodities* agricole ne sono i principali beneficiari, ma anche il petrolio è tornato ai livelli pre pandemia, mentre il rialzo dei rendimenti obbligazionari inizia a pesare sull'oro.

Sul fronte **valutario**, il ritorno dell'eccezionalità dell'economia statunitense ha favorito il *rally* del dollaro per gran parte del primo trimestre 2021, ma la maggiore attenzione in Europa sul tema delle riaperture e la linea di politica monetaria ancora espansiva della *Federal Reserve* sta ridando vigore alle valute europee dall'inizio della primavera.

L'elevata esposizione a settori dei servizi particolarmente colpiti dalle restrizioni sanitarie, tra i quali il turismo, ha determinato per l'**economia italiana** una contrazione del PIL reale dell'8,9% nel 2020, in linea con la Francia e pari al doppio di quella della Germania, ma migliore delle economie di altri paesi molto esposti sui servizi come Spagna e Gran Bretagna. In linea con l'andamento del resto dell'Eurozona, inoltre, la ripresa iniziata nel secondo semestre del 2020 ha subito una battuta d'arresto nei mesi invernali, legata all'andamento negativo della pandemia e alla lentezza della campagna vaccinale. La forza degli indicatori di fiducia segnala che una significativa accelerazione dalla primavera è imminente, raggiungendo il picco nel terzo trimestre. L'ampio ricorso ad ammortizzatori sociali e a misure di sostegno del reddito ha attutito l'impatto sulla disoccupazione, anche se, come conseguenza, il *deficit* pubblico ha raggiunto il 10% del PIL ed si avvicina al record del 160% del PIL. Dopo aver centrato l'obiettivo di imprimere una significativa accelerazione alla campagna di vaccinazione di massa, il nuovo Governo Draghi si prepara a presidiare sull'implementazione del *Piano di Ripresa e Resilienza* nell'ambito del *Recovery Fund* europeo. Il Piano italiano vale oltre 190 miliardi di Euro, pari a circa il 10% del PIL, da spendere in 5 anni, di cui più di metà destinati alla riconversione verde ed alla digitalizzazione dell'economia, ed il resto sugli altri pilastri di infrastrutture, istruzione, ricerca, inclusione e salute. Le risorse inizieranno ad arrivare nel secondo semestre e per due terzi saranno destinate ad investimenti fissi pubblici, con un significativo contributo positivo alla crescita del PIL nei prossimi anni.

Per quanto riguarda il **mercato italiano del risparmio gestito**, sulla base dei dati forniti da Assogestioni, il valore della raccolta netta nel corso del primo trimestre 2021 è cresciuto di 23,5 miliardi di Euro. Con riferimento ai fondi aperti, i fondi di diritto italiano hanno registrato una leggera contrazione di 500 milioni di Euro, mentre i fondi di diritto estero sono cresciuti di 14,5 miliardi di Euro. In termini di *asset class*, il grosso della raccolta netta dei primi tre mesi dell'anno è arrivato ancora una volta dai fondi azionari (8,4 miliardi di Euro) grazie a un clima pro-rischio sui mercati finanziari. L'inizio dell'anno è stato ancora fortemente in calo per i fondi flessibili (-2,6 miliardi di Euro), mentre risulta positiva la raccolta sui fondi bilanciati (4,6 miliardi di Euro), obbligazionari (1,9 miliardi di Euro) e monetari (1,7 miliardi di Euro).

7. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO, PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE, CONTINUITÀ AZIENDALE

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO

In data 10 maggio 2021 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Banca Intermobiliare ha approvato il Progetto di Bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Successivamente al 31 marzo 2021 e fino alla data di approvazione del presente documento, 11 maggio 2021, non si segnala alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dallo IAS 10 § 8.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per l'esercizio 2021, il PIANO STRATEGICO prevede la prosecuzione delle iniziative finalizzate al rilancio del Gruppo, anche attraverso interventi mirati allo sviluppo della capacità commerciale, alla modernizzazione del modello strategico-operativo e a ulteriori interventi di ottimizzazione della piattaforma. Sono previste inoltre nuove iniziative funzionali ad un recupero di redditività ovvero a una riduzione dei costi operativi, pur in presenza di significativi investimenti per lo sviluppo e la crescita.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente Resoconto Intermedio al 31 marzo 2021 è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (*going concern*).

La prospettiva della continuità aziendale di Banca Intermobiliare e del Gruppo è legata alla realizzazione del PIANO STRATEGICO e del rafforzamento patrimoniale in esso previsto, necessario a consentire la realizzazione delle azioni previste e che tiene conto di un buffer prudenziale rispetto ai requisiti minimi regolamentari richiesti da Banca d'Italia (TCR *target* del PIANO STRATEGICO pari al 15,47%, a fronte di un requisito minimo indicato da Banca d'Italia del 13,87%, ovvero del 14,47% inclusivo di una componente prudenziale *target* pari allo 0,60%). Come ampiamente descritto nel paragrafo INFORMAZIONI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE contenuto nella Parte A – Sezione 4 della Nota Integrativa Consolidata, il Consiglio ha ritenuto opportuno effettuare, a circa 18 mesi di distanza dalla sua approvazione, un aggiornamento del PIANO STRATEGICO 2019-2024 approvato in data 26 settembre 2019 (di seguito, il “**PIANO STRATEGICO 2020-2025**” o “**PIANO STRATEGICO**”)

In considerazione dei risultati economico-patrimoniali dell'esercizio 2020 superiori alle attese e in progressione rispetto ai precedenti esercizi, grazie anche alla rapida implementazione delle iniziative previste dal PIANO STRATEGICO 2019-2024 necessarie alla fase di “messa in sicurezza” del Gruppo, nonostante l'emergenza Covid-19, il fabbisogno patrimoniale atteso nel prossimo triennio è di circa Euro 40 milioni a fronte dei circa Euro 48 milioni residui originariamente previsti.

Alla luce di quanto precede il Consiglio di Amministrazione ha avviato le attività per l'esercizio della delega, subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni di legge, per l'aumento del capitale sociale della Banca, a pagamento e in via scindibile, e con offerta in opzione a tutti gli azionisti, per l'importo massimo di Euro 23 milioni (comprensivo di sovrapprezzo) (di seguito “**AUMENTO DI CAPITALE**”); l'aumento sarà deliberato in parziale esecuzione della delega conferita al Consiglio ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea degli Azionisti del 22 novembre 2019.

Si segnala che il Socio di Maggioranza Trinity Investments DAC ha comunicato alla Banca il proprio impegno a supportare l'AUMENTO DI CAPITALE e così contribuire al rafforzamento patrimoniale finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PIANO STRATEGICO, tramite il proprio impegno

irrevocabile all'integrale sottoscrizione per la quota di propria competenza oltre che per le quote eventualmente non sottoscritte (c.d. inoptato) dagli azionisti di minoranza.

Tali iniziative consentono di ritenere sussistenti i presupposti per la continuità aziendale nell'arco dei prossimi dodici mesi, come disciplinato dallo IAS 1 paragrafo 26, tenendo conto della durata dell'impegno del Socio fino al 31 dicembre 2021 e di un'eventuale proroga fino al 31 marzo 2022 nel caso in cui, pur essendo avviati tempestivamente da Banca Intermobiliare i processi approvazione dell' AUMENTO DI CAPITALE, le Autorità regolamentari coinvolte estendano i termini dell'approvazione posticipando l' AUMENTO DI CAPITALE oltre il 31 dicembre 2021.

Di conseguenza, pur dovendosi evidenziare la presenza di incertezze – anche riconducibili a eventi e previsioni al di fuori del controllo del *management* e del Consiglio, ma i cui potenziali effetti non sono in alcun modo allo stato prevedibili e quantificabili, inclusi gli effetti del Covid-19 che allo stato attuale non risultano significativi – gli Amministratori – alla luce delle considerazioni sopra esposte e degli impegni assunti dal Socio di Maggioranza – hanno redatto il presente Resoconto Intermedio al 31 marzo 2021 secondo il presupposto della continuità aziendale

Per l'informativa sui rischi e sui relativi presidi si fa rinvio al successivo capitolo "Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della presente Relazione sulla Gestione.

8. RISORSE UMANE

L'organico al 31 marzo 2020 di Banca Intermobiliare e delle sue controllate ammonta a 273 risorse (278 risorse al 31 dicembre 2020), di cui 242 dipendenti costituiti da 14 dirigenti, 140 quadri e 88 impiegati. I relationship manager complessivi (dipendenti e non) sono 95 (100 al 31 dicembre 2020).

Tabella 16 - RISORSE UMANE

(Unità)	Totale 31.03.2021	di cui: Relationship manager	Totale 31.12.2020	di cui: Relationship manager
Personale dipendente				
Dirigenti	14	4	15	4
Quadri	140	59	145	63
Impiegati	88	4	89	4
Totale	242	67	249	71
Promotori e collaboratori				
Relationship manager	28	28	29	29
Collaboratori non commerciali	3	-	-	-
Totale	31	28	29	29
Totale risorse	273	95	278	100

Tabella 17 - MOVIMENTAZIONE PERSONALE DIPENDENTE

(Unità)	31.12.2020	Dimissioni	Assunzioni	Cambi categoria	31.03.2021
(a) Dirigenti	15	(2)	1	-	14
(b) Quadri	145	(6)	1	-	140
(c) Impiegati	89	(3)	2	-	87
Totale dipendenti	249	(11)	4	-	242

9. ALTRE INFORMAZIONI

INFORMATIVA RICHIESTA DA CONSOB CON COMUNICAZIONE N. 1/21 DEL 16 FEBBRAIO 2021

In merito all' informativa richiesta dalla Comunicazione N.1/21 del 16 Febbraio 2021, anche ai fini della redazione del presente Resoconto Intermedio restano ferme tutte le considerazioni riportate nell' analogo paragrafo nella Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020.

RICHIESTA CONSOB DI DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI AI SENSI DELL' ART. 114 DEL D.LGS. N. 58/98

Si comunica che, con specifica richiesta di diffusione d' informazioni ai sensi dell' art. 114 del D.Lgs. n. 58/98, trasmessa in data 27 aprile 2017, la Consob - *referendosi alla relazione annuale di Banca Intermobiliare al 31 dicembre 2016 ove richiama: i) incertezze sulla continuità aziendale di Veneto Banca ed indirettamente di BIM, ii) predisposizione del piano industriale 2017-2021; ii) relazione di revisione sul bilancio annuale con giudizio positivo ma con richiamo di informativa in merito alle incertezze sulla continuità aziendale - aveva chiesto di integrare le rendicontazioni periodiche, nonché, laddove rilevanti, i relativi comunicati stampa aventi ad oggetto l' approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti ulteriori informazioni:*

- a) *le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di questa Banca e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all' ultima relazione finanziaria approvata ex art. 154-ter del TUF;*
- b) *lo stato di implementazione degli eventuali piani industriali e finanziari o delle linee guida strategiche approvati, con l' evidenziazione degli scostamenti.*

In merito alle richieste d' informativa specifica ai sensi dell' art. 114 del D.Lgs. n. 58/98 si precisa:

- a) Informativa non più applicabile.
- b) Allo stato prosegue il rilancio strategico operativo di BANCA INTERMOBILIARE quale operatore indipendente di servizi ad elevato valore aggiunto di *Wealth Management, Asset Management e Corporate & Investment Banking*. Con riferimento ai risultati relativi al primo trimestre 2021, il risultato della gestione operativa e il risultato complessivo del Gruppo, seppur in perdita, e i coefficienti di vigilanza regolamentare di CET1 Ratio e *Total Capital Ratio Phased-in* risultano in linea con le attese del PIANO STRATEGICO 2020-2025, come riflesse e definite nel *Budget 2021*.

INFORMATIVA RICHIESTA DA CONSOB CON COMUNICAZIONE N. 0007780/16 DEL 28 GENNAIO 2016

Con comunicazione n. 0007780 del 28 gennaio 2016 Consob ha richiamato l' attenzione dei redattori dei bilanci, in continuità con la comunicazione n. 0003907 del 19 gennaio 2015, sugli aspetti evidenziati nel "*Public Statement*" pubblicato il 27 ottobre 2015 dell' ESMA, "*European common enforcement priorities for 2015 financial statements*", in relazione all' informativa che le società quotate dovranno riportare nelle rendicontazioni finanziarie al 31 dicembre 2015 e successive.

In particolare la comunicazione, che fa seguito ad un analogo documento pubblicato dall' ESMA (*European Securities and Markets Authority*) il 27 ottobre 2015 ([ESMA/2015/1608](#)), individua le aree di bilancio che dovranno formare oggetto di specifica attenzione da parte delle società quotate nell' attuale contesto macroeconomico, anche tenendo conto dell' attività di vigilanza svolta nel 2015 dalle diverse autorità di vigilanza europee:

- i) l' impatto delle attuali condizioni di mercato sull' informativa resa in bilancio;
- ii) l' applicazione dei principi contabili relativi alla preparazione e alla presentazione del rendiconto finanziario;
- iii) la determinazione e la disclosure del *fair value* di attività e passività non finanziarie iscritte in bilancio;

iv) gli impatti derivanti dall'applicazione di nuovi principi.

Dovrà inoltre formare oggetto di attenzione da parte degli emittenti la rappresentazione in bilancio degli accordi a controllo congiunto (priorità indicata dall'ESMA anche con riferimento al bilancio 2014 ed esaminata con la comunicazione Consob n. 0003907 del 19.1.2015 alla quale si rinvia), e infine, con il *public statement* "Improving the quality of disclosures in the financial statements" (ESMA/2015/1609) del 27 ottobre 2015, viene richiamata l'attenzione dei redattori su una serie di punti di *disclosure* che migliorino la rilevanza, la coerenza e la leggibilità dei contenuti delle relazioni finanziarie.

Di seguito l'informativa richiesta:

- i) in merito all'impatto delle attuali condizioni di mercato sull'informativa resa in bilancio, si segnala che le ipotesi sul futuro e le cause dell'incertezza sono state analizzate nelle seguenti sezioni della presente Relazione sulla Gestione: "Impatti della Pandemia da Covid-19", "Scenario macroeconomico di riferimento" e "Eventi Successivi alla Data di Riferimento, Prevedibile Evoluzione della Gestione, Continuità Aziendale". Relativamente ai rischi di credito, di mercato, di liquidità, di cambio si rimanda alla trattazione nel capitolo "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura". In riferimento ai cambiamenti degli assunti base e dei tassi di attualizzazione dei modelli valutativi si presente quanto segue:
 - nelle "Parte A – Politiche contabili" e nella "Parte B – Attivo - Sezione 10" della Nota Integrativa Consolidata al 31 dicembre 2020 è riportata l'analisi di sensitività relativamente al valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio; nel corso del primo trimestre 2021 non sono emersi elementi (o *trigger events*) tali da rendere necessaria l'aggiornamento dell'*Impairment Test* sull'avviamento ai fini della verifica di situazioni di *impairment*, e si ritiene che gli scenari derivanti dall'evoluzione delle condizioni di mercato siano già fattorizzati negli scenari di *sensitivity* effettuati;
 - relativamente al valore attuale delle obbligazioni per benefici definiti (IAS 36.134), il *test* di sensitività svolto dall'attuario esterno non rileva impatti economici materiali a livello di Gruppo;
 - in riferimento al valore attuale degli accantonamenti iscritti in bilancio, non si rilevano impatti economici significativi derivanti dal cambiamento dei tassi di attualizzazione utilizzati, anche in riferimento alle indennità riferite agli agenti (per la cui attualizzazione ci si avvale di un attuario esterno).
- ii) In riferimento alla corretta preparazione e presentazione del rendiconto finanziario si segnala che, nel Bilancio annuale e nella Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata, vengono predisposti in conformità con quanto previsto dallo IAS 7.
- iii) In riferimento alla determinazione e la *disclosure* del *fair value* di attività e passività non finanziarie iscritte in bilancio, si fa rimando all'informativa riportata nella "Parte A – Politiche contabili" della Nota Integrativa Consolidata al 31 dicembre 2020 predisposta in conformità con quanto previsto dallo IFRS 13.
- iv) Per quanto riguarda gli impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili non si rilevano impatti derivanti dall'applicazione di nuovi principi diversi da quelli esposti nella "Parte A – Politiche contabili" della Nota Integrativa Consolidata al 31 dicembre 2020.

Si ricorda infine che non sono in essere al 31 marzo 2021 accordi a controllo congiunto.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Banca Intermobiliare, capogruppo del Gruppo Bancario Banca Intermobiliare svolge sulle controllate Symphonia SGR, e BIM Fiduciaria attività di direzione e coordinamento ai sensi del D.Lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario).

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, individuate sulla base del principio contabile IAS 24 e dell'art. 2359 c.c., si segnala che i rapporti intrattenuti rientrano nell'usuale operatività aziendale e sono regolati a condizione di mercato e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale prevista dalla regolamentazione vigente, come meglio specificato nella "Parte H" della Nota Integrativa Consolidata al 31 dicembre 2020.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Le informazioni relative al Governo Societario e gli Assetti proprietari richieste dall'art. 123 bis del TUF, approvate dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare, sono consultabili alla sezione *Corporate Governance* del sito internet all'indirizzo <https://www.bancaintermobiliare.com/>.

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 37, REGOLAMENTO CONSOB N. 16191/2007 (CONDIZIONI CHE INIBISCONO LA QUOTAZIONE DI AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLATE SOTTOPOSTE ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI ALTRA SOCIETÀ)

Per quanto a conoscenza dell'emittente, ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., non risulta sussistere alcuna delle condizioni impeditive previste dall'art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007 per Banca Intermobiliare.

ADESIONE AL REGIME DI OPT-OUT (PROCESSO DI SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 18079 DEL 20 GENNAIO 2012 DI AMMINISTRAZIONE)

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni aderisce al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

10. NOTE ILLUSTRATIVE E CRITERI DI REDAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO

Il D.Lgs. 25 del 15 febbraio 2016, che ha recepito la nuova Direttiva *Transparency* (2013/50/UE), ha eliminato l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio sulla gestione, in precedenza previsto dal comma 5 dell'art 154-ter del Testo Unico della Finanza. Il decreto ha altresì attribuito alla Consob la facoltà di prevedere eventuali obblighi informativi aggiuntivi rispetto al bilancio annuale e semestrale. La Consob, sulla base della delega regolamentare contenuta in tale decreto, con Delibera n. 19770 del 26 ottobre 2016 ha apportato modifiche al Regolamento Emittenti in tema di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, che si applicano a decorrere dal 2 gennaio 2017, introducendo il nuovo articolo 82-ter. In particolare, Consob ha stabilito che gli emittenti che intendono avvalersi su base volontaria della pubblicazione dei resoconti intermedi sulla gestione debbano rendere pubblica la loro intenzione, specificando gli elementi informativi, i termini per l'approvazione e la pubblicazione, oltre a garantire la coerenza e la correttezza dell'informativa diffusa al pubblico. Inoltre, Consob ha previsto che eventuali modifiche degli elementi informativi o l'interruzione delle informazioni finanziarie al pubblico aggiuntive (efficace dall'esercizio successivo), debbano essere rese pubbliche assieme alle relative modificazioni.

Banca Intermobiliare, a seguito della delibera Consob del 26 ottobre 2016 n. 19770, in data 10 novembre 2016 ha informato il mercato, mediante comunicato stampa, di avvalersi della facoltà prevista su base volontaria di predisporre e pubblicare le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive nei termini e nei contenuti seguiti nel passato al fine di dare continuità di informazioni al mercato.

Il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31 marzo 2021 è redatto in forma consolidata con l'applicazione dei criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e come previsto dal D.Lgs. 38/05. Nella redazione del Resoconto intermedio, Banca Intermobiliare, tramite il suo *management* e/o collaboratori esterni, ha utilizzato stime ed assunzioni nella determinazione di poste patrimoniali ed economiche che hanno implicato l'elaborazione ed interpretazione delle informazioni disponibili e valutazioni che possono assumere connotazioni più o meno soggettive. Si precisa che il Resoconto Intermedio non è oggetto di certificazione da parte della società di revisione.

Al fine di fornire un'immediata lettura dei dati quantitativi economici e patrimoniali del periodo, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 8041082 del 30.04.2008, sono stati pubblicati gli schemi riclassificati consolidati, relativi allo stato patrimoniale e al conto economico, e le relative note illustrative specifiche, apportando alcune riappostazioni ed aggregazioni rispetto agli schemi previsti dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia.

Per quanto riguarda l'esposizione dei principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del presente Resoconto Intermedio si rimanda a quanto pubblicato nella Parte A – Politiche Contabili della Nota Integrativa Consolidata al 31 dicembre 2020.

11. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Tabella 18 - CREDITI VERSO CLIENTELA¹⁴

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Crediti verso clientela per impieghi vivi				
- Scoperti di conto corrente	77.262	76.946	316	0,4%
- Mutui	75.020	77.773	(2.753)	-3,5%
- Altri impieghi	1.304	1.315	(11)	-0,8%
Totale Crediti verso clientela per impieghi vivi	153.586	156.034	(2.448)	-1,6%
Crediti verso clienti altri				
- Attività deteriorate nette	26.205	27.441	(1.236)	-4,5%
- Altre posizioni	8.262	10.506	(2.239)	-21,3%
Totale crediti verso clientela altri	34.467	37.947	(3.475)	-9,2%
Totale crediti verso clientela	188.053	193.981	(5.923)	-3,1%

La composizione secondo le forme tecniche degli impieghi vivi verso la clientela è costituita per il 50,3% da scoperti di conto corrente, per il 48,8% da mutui e per il 0,8% da altri impieghi. Le erogazioni di credito sono assistite principalmente da garanzie su pegni rotativi o garanzie ipotecarie opportunamente scartate secondo parametri prudenziali previsti dalla *policy* del credito e periodicamente monitorate. Gli impieghi vivi verso la clientela registrano un tasso di copertura pari al 0,81% (0,70% del 31 dicembre 2020).

Tabella 19 - ATTIVITÀ DETERIORATE NETTE

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Sofferenze	2.293	2.682	(389)	-14,5%
Inadempienze probabili	23.305	24.213	(908)	-3,8%
Esposizioni scadute deteriorate	607	546	61	11,2%
Totale Attività deteriorate nette	26.205	27.441	(1.236)	-4,5%

(Euro migliaia)	31.03.2021			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Copertura %
Sofferenze	10.184	(7.891)	2.293	77,5%
Inadempienze probabili	30.171	(6.866)	23.305	22,8%
Esposizioni scadute deteriorate	678	(71)	607	10,5%
Totale Attività deteriorate nette	41.033	(14.828)	26.205	36,1%

(Euro migliaia)	31.12.2020			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Copertura %
Sofferenze	10.588	(7.906)	2.682	74,7%
Inadempienze probabili	31.086	(6.873)	24.213	22,1%
Esposizioni scadute deteriorate	611	(65)	546	10,6%
Totale Attività deteriorate nette	42.285	(14.844)	27.441	35,1%

¹⁴ Il "Portafoglio crediti vs clientela" comprende la voce di bilancio 40.b "Crediti verso la clientela" ad eccezione dei titoli di debito facenti parte nel portafoglio bancario, e dei crediti verso controparti centrali e controparti finanziarie, che si interpongono tra le controparti di contratti negoziati su mercati finanziari e sono esposti nella posizione finanziaria netta.

Nel corso del 2021 non si segnalano nuove posizioni in sofferenza; si registrano alcuni incassi tra le posizioni in sofferenza e tra le inadempienze probabili e tra queste ultime si registra la chiusura di una posizione per incasso del residuo dovuto.

Tabella 20 - TASSI DI COPERTURA DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

(Euro migliaia)	Dati azienda		Dati sistema	
	31.03.2021	31.12.2020	31.12.2020	30.06.2020
Attività in bonis	0,6%	0,6%	0,5%	0,5%
- di cui Stadio 2	2,7%	5,0%	3,3%	3,4%
Attività deteriorate	36,1%	35,1%	38,9%	40,8%
- Sofferenze	77,5%	74,7%	44,2%	49,5%
- Inadempienze probabili	22,8%	22,1%	34,8%	34,4%
- Esposizioni scadute deteriorate	10,5%	10,6%	13,1%	12,0%

In merito alla qualità del credito, nella tabella sono riportati i tassi di copertura delle esposizioni verso la clientela e verso gli intermediari creditizi suddivise per "Attività in bonis" ed "Attività deteriorate". Si confrontano i "dati azienda" relativi al 31 marzo 2021 e al 31 dicembre 2020 con i "dati di sistema", desumibili dall'ultima pubblicazione disponibile di Banca d'Italia ("Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2021" del maggio 2021), predisposta su dati consuntivati di vigilanza del 31 dicembre 2021. Si ritiene di comparare i dati consolidati prudenziali di Banca Intermobiliare con la categoria "Banche meno significative" (vigilate da Banca d'Italia in stretta collaborazione con la BCE), categoria alla quale la Banca appartiene. Si osserva che il tasso medio di copertura risulta in linea con le risultanze del Rapporto, ma, ai fini della comparazione con il resto del sistema, si sottolinea che l'esposizione della Banca verso gli istituti creditizi e le controparti centrali (di prassi meno rischiosi) rappresenti circa un terzo del perimetro di riferimento, anche in conseguenza della progressiva contrazione degli impieghi vivi nel corso degli ultimi anni. Il coverage riferito ai soli impieghi vivi verso la clientela è pari a 0,81%.

Tabella 21 - GRANDI ESPOSIZIONI

(Euro milioni)	31.03.2021			31.12.2020		
	Numero	Nominale	Ponderato	Numero	Nominale	Ponderato
Clienti deteriorati	1	19	8	1	25	16
Clienti in bonis	2	49	21	1	46	12
Società Gruppo Banca Intermobiliare	1	13	13	1	13	13
Banche e assicurazioni	4	79	79	3	67	67
Istituzioni	2	470	-	2	467	-
Investimenti in fondi in proprietà	1	9	9	-	-	-
Totale Grandi Esposizioni	11	639	130	8	618	108

Il Regolamento 575/2013 del Parlamento europeo art. 392 definisce le "Grandi Esposizioni" come esposizioni di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il valore è pari o superiore al 10 % del capitale ammissibile (Fondi Propri).

Alla data del 31 marzo 2021, le posizioni rientrate tra le grandi esposizioni relative al raggruppamento "Banche e assicurazioni" sono riconducibili a primari istituti bancari, mentre le posizioni relative al raggruppamento "Istituzioni" sono riconducibili al Ministero dell'Economia ed alla Cassa Compensazione e garanzia.

Tabella 22 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Crediti verso banche e controparti centrali				
Conti correnti e depositi liberi	35.932	44.016	(7.724)	-17,7%
Finanziamenti e depositi a termine	6.216	6.742	(526)	-7,8%
Margini per operatività in derivati a vista				
- di cui con controparti bancarie e finanziarie	33.966	22.250	11.716	52,7%
- di cui con controparti centrali	7.905	6.326	1.579	25,0%
Prestito titoli e Pronti contro termine	-	-	-	-
Totale Crediti verso banche e controparti centrali	84.019	79.334	5.045	6,4%
Debiti verso banche e controparti centrali				
Conti correnti ed altri depositi a vista	(39.361)	(67.461)	28.100	-41,7%
Finanziamenti ed altri debiti a termine	-	(8.332)	8.332	-100,0%
Prestito titoli e Pronti contro termine				
- di cui con controparti bancarie e finanziarie	-	-	-	-
- di cui con controparti centrali	(27.046)	(27.091)	45	-0,2%
Altri debiti	(5.446)	(4.980)	(466)	9,4%
Totale Debiti verso banche e controparti centrali	(71.853)	(107.864)	36.011	-33,4%
Posizione finanziaria netta	12.166	(28.530)	41.056	-142,1%

La posizione finanziaria netta verso le banche e controparti centrali risulta a credito per Euro 12,1 milioni (a debito per Euro 28,5 milioni al 31 dicembre 2020).

Nella posizione finanziaria netta sono stati inclusi anche i saldi per margini per operatività in derivati, detenuti presso il comparto bancario e finanziario e in Cassa Compensazione e Garanzia. In relazione alle posizioni di debito sono inclusi i saldi dell'operatività sul mercato MTS Repo, che consente di diversificare le fonti di approvvigionamento rispetto alle controparti bancarie. Il clearing sul mercato MTS Repo è centralizzato con controparte Cassa di Compensazione e Garanzia.

Per una descrizione delle strategie di gestione dei rischi di tasso e di liquidità si rimanda al capitolo "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" del presente Resoconto Intermedio e all'analogica sezione della "Parte E – Sezione 2 Rischi del consolidato prudenziale – 1.2 - Rischi di mercato" della Nota Integrativa Consolidata al 31 dicembre 2020.

Tabella 23 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE – PORTAFOGLIO TITOLI E DERIVATI

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Portafoglio di negoziazione	33.200	60.483	(27.283)	-45,10%
Portafoglio obbligatoriamente valutato al <i>fair value</i>	14.197	14.187	10	0,10%
Portafoglio bancario	350.273	343.806	6.467	1,90%
Derivati di copertura	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	397.670	418.476	(20.806)	-5,00%
PASSIVITÀ FINANZIARIE				
Portafoglio di negoziazione	(29.121)	(52.546)	23.425	44,60%
Derivati di copertura	(6.183)	(4.851)	(1.332)	-27,50%
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(35.304)	(57.397)	22.093	38,50%
TOTALE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE	362.366	361.079	1.287	0,40%

Alla data del 31 marzo 2021, l'esposizione complessiva in strumenti finanziari è principalmente costituita dal portafoglio bancario (FVOCI e CA), riconducibile ai *business models* HTC&S e HTC. Tale comparto è caratterizzato da un'elevata concentrazione in titoli di debito, che rappresenta la quasi totalità del portafoglio titoli e sono costituiti principalmente da titoli di debito governativi italiani, sono principalmente destinati all'attività di tesoreria.

A seguire si riporta una tabella di raccordo relativa alla terminologia utilizzata relativamente alle attività e passività finanziarie (portafoglio strumenti finanziari rappresentati da titoli e derivati). Per ogni voce di bilancio disciplinata dalla circolare n. 262 di Banca d'Italia sono riportati i portafogli strumenti finanziari previsti dai principi contabili internazionali associati ai diversi *Business Model*.

Raccordo terminologia strumenti finanziari rappresentati da titoli e derivati

Circolare 262 Banca d'Italia	IFRS	Business Model	Classificazione interna
Voce 20 a) – Attività finanziarie valutato al <i>fair value</i> con impatto a conto economico			
Voce 50 – Derivati di copertura (attivi)	VTPL - <i>Fair Value through Profit or Loss</i>	HTS - <i>Hold to Sell</i>	HTS - Portafoglio di negoziazione
Voce 20 – Passività finanziarie di negoziazione			
Voce 40 – Derivati di copertura (passivi)			
Voce 20 c) – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	FVOCI - <i>Fair Value through Other Comprehensive Income</i>	HTC&S - <i>Hold to Collect & Sell (Sppl Test KO)</i>	HTCS-FV e OCI-FV - Portafoglio obbligatoriamente valutato al <i>fair value</i>
Voce 30 – Attività finanziarie valutato al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	FVOCI - <i>Fair Value through Other Comprehensive Income</i>	HTC&S - <i>Hold to Collect & Sell</i>	FVOCI e OCI (OCI Option) - Portafoglio bancario
Voce 40 – Attività finanziarie valutato al costo ammortizzato	CA - Costo Ammortizzato	HTC - <i>Hold to Collect</i>	CA - Portafoglio bancario

Tabella 24 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (HTS)

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Titoli				
- Titoli di debito	12.277	16.248	(3.971)	-24,4%
- Titoli di capitale	40	22	18	81,8%
- Quote di O.I.C.R.	1	1	-	-
Totale Titoli	12.318	16.271	(3.953)	-24,3%
Strumenti derivati				
- Derivati finanziari	20.882	44.212	(23.330)	-52,8%
- Derivati creditizi	-	-	-	-
Totale Strumenti derivati	20.882	44.212	(23.330)	-52,8%
Totale Attività finanziarie – Portafoglio di negoziazione	33.200	60.483	(27.283)	-45,1%
PASSIVITÀ FINANZIARIE				
Passività per cassa				
Passività per cassa	8.298	(8.344)	(46)	-0,6%
Strumenti derivati				
Strumenti derivati	20.823	(44.202)	(23.379)	-52,9%
Totale Passività finanziarie – Portafoglio di negoziazione	29.121	(52.546)	(23.425)	-44,6%

Le attività finanziarie del "portafoglio di negoziazione" sono costituite per l'37,1% dal portafoglio titoli (26,9% al 31 dicembre 2020) e per il restante 62,9% dal portafoglio derivati (73,1% al 31 dicembre 2020).

Tra le attività finanziarie, il portafoglio titoli è costituito principalmente da titoli di debito, principalmente titoli di stato italiani. Il portafoglio derivati è costituito da derivati finanziari di negoziazione (prevalentemente su valute intermediati tra clientela e controparti istituzionali) e presenta un'esposizione sostanzialmente pareggiata con strumenti derivati iscritti tra le passività di negoziazione. Le passività finanziarie per cassa si riferiscono a scoperti tecnici su titoli di debito per i quali sono in essere arbitraggi con derivati di negoziazione iscritti tra le attività finanziarie di negoziazione.

Tabella 25 - ATTIVITÀ FINANZIARIE – PORTAFOGLIO OBBLIGATORIAMENTE VALUTATO AL FAIR VALUE (HTCS-FV, OCI-FV)

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Titoli				
- Titoli di debito	1.132	1.132	-	-
- Quote di O.I.C.R.	8.765	8.755	10	0,1%
- <i>Financial guarantee</i>	4.300	4.300	-	-
Totale Attività finanziarie – Portafoglio obbligatoriamente valutato al fair value	14.197	14.187	10	0,1%

La *Financial guarantee* iscritta a bilancio, rilasciata dal Socio di Maggioranza nell'ambito degli interventi di rafforzamento patrimoniale, è depositata su un apposito escrow account per l'impegno a copertura di potenziali perdite su una specifica posizione creditizia della Banca.

Dal punto di vista economico il portafoglio di negoziazione e il portafoglio obbligatoriamente valutato al fair value (titoli HTS, HTCS-FV e OCI-FV e derivati HTS) hanno generato nel primo trimestre 2021 utili per Euro 0,8 milioni (utili per Euro 0,7 milioni nel primo trimestre 2020).

Tabella 26 - ATTIVITÀ FINANZIARIE – PORTAFOGLIO BANCARIO (FVOCI, CA, OCI)

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Titoli				
- Titoli di debito	344.273	338.582	5.691	1,7%
- Titoli di capitale	6.000	5.224	776	14,9%
Totale Attività finanziarie – Portafoglio bancario	350.273	343.806	6.467	1,9%

Le attività finanziarie relative al portafoglio bancario (*banking book*) presentano un'elevata concentrazione in titoli di debito, che rappresentano la quasi totalità del portafoglio titoli. Si tratta di titoli governativi italiani principalmente destinati al portafoglio di tesoreria.

In merito ai risultati economici registrati nel primo trimestre 2021, le attività finanziarie del *banking book* hanno generato utili per Euro 1,3 milioni (Euro 3,3 milioni nel primo trimestre 2020) di cui: margine di interesse al netto dei differenziali di copertura per Euro 1,3 milioni (Euro 1,4 milioni nel 2020); risultato positivo da realizzo e dividendi incassati nullo (Euro 1,9 milioni nel 2020) e rettifiche di valore nette per un importo non significativo, sia nel primo trimestre 2021 che nel primo trimestre 2020.

Tabella 27 - DERIVATI DI COPERTURA

(Euro migliaia)	31.03.2021			31.12.2020		
	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore nozionale
FVOCI – BTP, BTP Italia in Asset swap e European Inflation	-	(5.731)	105.000	-	(4.389)	105.000
FVOCI – Altri titoli	-	(452)	15.500	-	(462)	15.500
Totale Derivati di copertura	-	(6.183)	120.500	-	(4.851)	120.500

Le attività di copertura poste in essere nel periodo sono principalmente riconducibili alla copertura del *fair value* di BTP, BTP Italia in Asset swap e altri BTP European Inflation iscritti nelle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatti sulla redditività complessiva (FVOCI). La tabella riporta l'evidenza per tipologia di strumento coperto.

Per maggiori informazioni si fa rimando alla Nota Integrativa Consolidata al 31 dicembre 2020 ed in particolare per quanto riguarda agli aspetti contabili della "Parte A – Politiche contabili" e per la parte rischi di mercato e della "Parte E – Sezione 2 Rischi del consolidato prudenziale – 1.2 - Rischi di mercato".

Tabella 28 - IMMOBILIZZAZIONI

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Partecipazioni	13.680	13.536	144	1,1%
Avviamenti	16.074	16.074	-	-
Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	27.057	27.860	(803)	-2,9%
Immobili destinati alla vendita	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni	56.811	57.470	(659)	-1,1%

Tra le immobilizzazioni, è iscritta la quota partecipativa non di controllo nel capitale sociale di BIM Vita S.p.A. detenuta al 50% da Banca Intermobiliare e da UnipolSai (Unipol Gruppo S.p.A.) e soggetta al controllo di quest'ultima in forza di vincoli contrattuali, valutata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

La voce avviamenti è riconducibile alla residua differenza positiva di consolidamento iscritta in passato in seguito all'acquisizione della controllata Symphonia SGR. Nel corso del primo trimestre 2021 non sono emersi elementi (o *trigger events*) tali da rendere necessaria l'aggiornamento

dell'Impairment Test sull'avviamento ai fini della verifica di situazioni di impairment, e si ritiene che gli scenari derivanti dall'evoluzione delle condizioni di mercato siano già fattorizzati negli scenari di sensitivity effettuati nel

Tra le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscrizioni anche i diritti d'uso in riferimento ai canoni di affitto sottoscritti per sedi e le filiali, contabilizzati in tale voce per l'applicazione del principio contabile IFRS 16. Le altre attività materiali sono invece costituite da mobili, arredi e device mentre le attività immateriali sono costituite principalmente da software.

Tabella 29 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Attività in via di dismissione				
- Crediti verso banche	303	360	(57)	-15,8%
- Crediti verso clientela	5	5	-	-
- Attività materiali	20.964	21.555	(591)	-2,7%
- Altre attività	30	26	4	15,4%
Totale attività in via di dismissione	21.302	21.946	(644)	-2,9%
Passività in via di dismissione				
- Debiti verso banche	(8.130)	(8.332)	202	2,4%
- Passività fiscali	(26)	-	(26)	n.a.
- Altre passività	(79)	(61)	(18)	-29,5%
Totale passività in via di dismissione	(8.235)	(8.393)	158	1,9%
Totale netto attività e passività in via di dismissione	13.067	13.553	(486)	-3,6%

A partire dal Resoconto Intermedio Consolidato al 31 marzo 2021 le attività e le passività relative alla società Patio Lugano S.A. sono state iscritte tra le Attività e Passività non correnti in via di dismissione ritenendo sussistenti i requisiti previsti dall'IFRS 5 (è stato avviato un processo di dismissione e la vendita è ritenuta altamente probabile).

Tabella 30 - FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo rischi ed oneri	13.683	14.083	(400)	-2,8%
- Fondi per rischio di credito su impegni e garanzie	42	36	6	16,7%
- Altri fondi per rischi ed oneri	13.641	14.047	(406)	-2,9%
Fondo trattamento di fine rapporto	2.297	2.378	(81)	-3,4%
Totale Fondi a destinazione specifica	15.980	16.461	(481)	-2,9%

Il Fondo rischi ed oneri è costituito a fronte di obbligazioni in corso, risultanti da eventi passati, per adempiere alle quali si renderà necessario l'impiego di risorse finanziarie, e sono riferibili a controversie di varia natura derivanti, principalmente, da contestazioni della clientela, contenzioso tributario, clausole di indennizzo specifico, indennità contrattuali dovute e da oneri vari riferibili al personale. La disamina analitica dei rischi di soccombenza, congiuntamente ad un'attiva definizione di alcune posizioni e al ricalcolo del *time value*, ha determinato "accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri" residuali sul primo trimestre 2021.

A seguire si fornisce il dettaglio della voce *Altri fondi per rischi ed oneri* per tipologia di passività ed una descrizione dei principali rischi in essere alla data del 31 marzo 2021.

Tabella 31 - ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Contenziosi passivi e reclami su azioni Veneto Banca	2.994	2.994	-	-
Altri contenziosi e reclami dalla clientela	2.464	2.717	(253)	-9,3%
Contenziosi tributari	3.567	3.567	-	-
Indennità e oneri sul personale	3.516	3.669	(153)	-4,2%
Clausole indennizzo specifico su operazioni cessione	900	900	-	-
Altre passività potenziali	200	200	-	-
Totale altri fondi rischi ed oneri	13.641	14.047	(406)	-2,9%

Il fondo contenziosi passivi e reclami su azioni Veneto Banca si riferisce a contestazioni pervenute dalla clientela derivanti dalla negoziazione e dal collocamento di titoli azionari della ex controllante Veneto Banca.

Il fondo relativo ad altri contenziosi e reclami dalla clientela si riferisce principalmente a contestazioni derivanti dalla prestazione di servizi d'investimento, in gran parte ricevute negli esercizi precedenti, per le quali si è in attesa degli esiti processuali o del perfezionamento di eventuali accordi transattivi.

Il fondo in essere sui contenziosi tributari è iscritto a seguito della valutazione delle contestazioni fiscali emerse negli accertamenti su esercizi pregressi e ancora pendenti. Per maggiori informazioni in merito alle contestazioni avanzate, agli anni oggetto di verifica, al *petitum* e agli eventuali oneri a carico delle società nella "Parte A – Politiche Contabili – A.1 - Sezione 5 – Altri aspetti" della Nota Integrativa Consolidata al 31 dicembre 2020.

Nel fondo rischi relativo ad indennità ed oneri sul personale sono iscritti oneri relativi al contenzioso giuslavoristico, indennità contrattuali dovute in base ad oneri contrattuali maturati o in definizione su agenti cessati e in essere, la cui misurazione è effettuata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37, e altri oneri del personale.

Il fondo rischi relativo alle clausole di indennizzo specifiche su operazioni di cessione include un accantonamento di Euro 900 migliaia per l'indennizzo massimo concordato in relazione ai lavori di bonifica per il rinvenimento di alcune sostanze inquinanti sull'immobile dell'ex sede di Torino di Via Gramsci ceduto nell'operazione di Backstop Immobiliare nel settembre 2018.

In merito all'operazione di "cartolarizzazione dei crediti deteriorati", in data 14 settembre 2018, Banca Intermobiliare aveva ceduto a titolo oneroso e pro soluto, ai sensi del combinato disposto degli articoli 1.4 e 7.1 della Legge sulla Cartolarizzazione, alla Nuova Frontiera SPV S.r.l. (Cessionaria costituita ai sensi della legge sulla cartolarizzazione del 30 aprile 1999, n. 130), un portafoglio di crediti pecuniari derivanti, *inter alia*, da finanziamenti ipotecari o chirografari e sconfinamenti di conto corrente vantati verso debitori classificati dalla Banca come inadempienza probabile e come sofferenza alla relativa data di cessione, in conformità della vigente normativa di Banca d'Italia, con efficacia giuridica alla data di cessione ed efficacia economica alla data di godimento identificata al 31.10.2017. Nell'ambito del contratto di cessione sono previste clausole di salvaguardia in merito, tra l'altro, al fatto che "... i Contratti di Finanziamento, le Garanzie Accessorie e le Ipoteche (i) sono stati debitamente e validamente stipulati, ...". Contrattualmente è comunque pattuito un rischio massimo pari al 25% del valore di cessione per un ammontare pari a circa Euro 37 milioni. Nel corso dell'esercizio 2019 e nel I semestre del 2020 sono stati notificati alcuni *claims*. Gli approfondimenti fattuali e giuridici fino ad ora svolti dai legali della Banca evidenziano come vi siano elementi che consentano di contestare (in fatto o in diritto) la fondatezza delle pretese avanzate, in relazione ad alcune richieste il cui rischio è stato valutato come "possibile" e alla maggior parte delle richieste il cui rischio è stato valutato come "remoto". Pur ritenendo di escludere che dal contenzioso possano sorgere degli oneri rilevanti in capo alla Banca si segnala che, nelle denegata ipotesi di soccombenza, l'onere massimo rientrerebbe nel limite sopra indicato.

Il fondo rischi relativo ad altre passività potenziali è riferito agli oneri stimati relativi a processi sanzionatori rivenienti da verifiche ispettive Consob concluse negli esercizi precedenti e per le quali si rimanda alla "Parte A – Politiche Contabili – A.1 - Sezione 5 – Altri aspetti" della Nota Integrativa Consolidata al 31 dicembre 2020.

Tabella 32 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Attività fiscali	90.373	90.299	74	0,0%
- correnti	78.982	79.167	(185)	-0,2%
- anticipate	11.391	11.132	259	2,3%
Altre attività	36.927	43.598	(6.671)	-15,3%
Totale Altre voci dell'attivo	127.300	133.897	(6.597)	-4,9%

Tabella 33 - DTA – DEFERRED TAX ASSET

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
DTA nobili	10.196	10.196	-	-
- generate su crediti	-	-	-	-
- generate su avviamenti	10.196	10.196	-	-
DTA non nobili	1.195	936	259	27,7%
Totale DTA – Deferred Tax Asset	11.391	11.132	259	2,3%

In sede di predisposizione della presente situazione consolidata e in continuità con quanto effettuato con riferimento alle perdite fiscali dal 2017 al 2020, non si è provveduto a stanziare le *Deferred Tax Assets* (DTA) derivanti dalla perdita fiscale del periodo 2021.

Le Altre attività sono costituite principalmente da crediti tributari verso l'Erario e da partite in corso di lavorazione.

Tabella 34 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Passività fiscali	567	704	(137)	-19,5%
- correnti	15	193	(178)	-92,2%
- differite	552	511	41	8,0%
Altre passività	33.752	35.022	(1.270)	-3,6%
Totale Altre voci del passivo	34.319	35.726	(1.407)	-3,9%

Le Altre passività sono costituite prevalentemente da debiti tributari verso l'Erario e da debiti verso fornitori.

12. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Tabella 35 - MARGINE DI INTERESSE

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.03.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati				
- attività finanziarie portafoglio negoziazione	24	101	(77)	-76,2%
- attività finanziarie portafoglio bancario	1.402	1.754	(352)	-20,1%
- crediti verso banche e controparti centrali	117	222	(105)	-47,3%
- crediti verso clientela	607	742	(135)	-18,2%
Totale interessi attivi e proventi assimilati	2.150	2.819	(669)	-23,7%
Interessi passivi e oneri assimilati				
- debiti verso banche e controparti centrali	(90)	(77)	13	-16,9%
- debiti verso clientela	(44)	(64)	(20)	31,3%
- titoli in circolazione				
- passività finanziarie portafoglio negoziazione	(39)	(140)	(101)	72,1%
- differenziali di copertura	(42)	(317)	(275)	86,8%
- interessi passivi per passività di leasing	(179)	(81)	98	-121,1%
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(394)	(679)	(285)	-42,0%
Margine di interesse	1.756	2.140	(384)	-17,9%

Il margine d'interesse registra una riduzione degli interessi attivi della clientela per effetto del generale calo dei tassi di riferimento e per il minor contributo del portafoglio titoli bancario, a fronte di minori volumi investiti (Euro 350,3 milioni al 31 marzo 2021, Euro 579,0 milioni al 31 marzo 2020). Gli interessi passivi si sono sensibilmente ridotti principalmente per i minori oneri sui differenziali di copertura.

Tabella 36 - MARGINE DI INTERESSE – INVESTIMENTI FINANZIARI

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.03.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Interessi netti "portafoglio di negoziazione"				
- attività finanziarie portafoglio di negoziazione	24	101	(77)	-76,2%
- passività finanziarie portafoglio di negoziazione	(39)	(140)	101	72,1%
Totale interessi netti "portafoglio negoziazione"	(15)	(39)	24	61,5%
Interessi netti "portafoglio bancario"				
- attività finanziarie portafoglio bancario	1.402	1.754	(352)	-20,1%
- differenziali di copertura	(42)	(317)	275	86,8%
Totale interessi netti "portafoglio bancario"	1.360	1.437	(77)	-5,4%
Margine di interesse - Investimenti finanziari	1.345	1.398	(53)	-3,8%

Tabella 37 - MARGINE DI INTERESSE – CLIENTELA

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.03.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Interessi attivi su crediti verso clientela	607	742	(135)	-18,2%
Interessi passivi su debiti verso clientela	(44)	(64)	20	-31,3%
Margine di interesse - Clientela	563	678	(115)	-17,0%

Il margine di interesse verso la clientela (impieghi e raccolta diretta verso la clientela) ha fatto registrare nel periodo un decremento degli interessi attivi principalmente per effetto del generale calo dei tassi di riferimento.

MARGINE DI INTERESSE – SISTEMA BANCARIO

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.03.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Interessi attivi su crediti verso banche e controparti centrali	117	222	(105)	-47,3%
Interessi passivi su debiti verso banche e controparti centrali	(269)	(158)	(111)	70,3%
Margine di interesse – Sistema bancario	(152)	64	(216)	-337,5%

Il margine d'interesse verso il sistema bancario e controparti centrali registra un saldo negativo alla fine del primo trimestre 2021 mentre era positivo alla fine del primo trimestre 2019. L'effetto è riconducibile alla dinamica della posizione finanziaria netta media verso le banche e altre controparti centrali, inclusa l'operatività di finanziamento sul mercato MTS Repo in cui il *clearing* è centralizzato con controparte Cassa di Compensazione e Garanzia.

Margine d'interesse – Passività di Leasing

L'importo di Euro 0,2 milioni (Euro 0,1 al 31 marzo 2020) è relativo ai costi finanziari della remunerazione del debito a fronte del diritto d'uso degli immobili e di altri contratti di locazione iscritti nell'attivo in applicazione dell'IFRS 16.

Tabella 38 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.03.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Margine di interesse	1.756	2.140	(384)	-17,9%
Commissioni nette	6.575	7.282	(707)	-9,7%
Risultato operatività finanziaria	795	2.555	(1.760)	-68,9%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.126	11.977	(2.851)	-23,8%

Tabella 39 - COMMISSIONI NETTE

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.03.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Commissioni attive				
- negoziazione, amministrazione, raccolta ordini	2.104	2.286	(182)	-8,0%
- raccolta gestita	6.765	7.416	(651)	-8,8%
- consulenza finanziaria	187	130	57	43,8%
- altri servizi bancari	363	405	(42)	-10,4%
Totale commissioni attive	9.419	10.237	(818)	-8,0%
Commissioni passive				
- retrocessioni alle reti commerciali	(1.926)	(1.954)	28	1,4%
- negoziazione e amministrazione	(669)	(718)	49	6,8%
- altri servizi bancari	(249)	(283)	34	-12,0%
Totale commissioni passive	(2.844)	(2.955)	111	-3,8%
Totale commissioni nette	6.575	7.282	(707)	-9,7%

Le commissioni nette del periodo risultano in diminuzione per Euro 0,7 milioni rispetto al primo trimestre dell'esercizio 2020, quando nel mese di marzo si era registrato un incremento nelle commissioni di negoziazione e raccolta ordini, con un aumento significativo dei volumi negoziati dalla clientela, viste anche le turbolenze espresse dai mercati finanziari. Le commissioni attive includono anche *performance fees*, registrate per Euro 0,1 milioni (Euro 0,3 milioni nell'esercizio 2020).

Tabella 40 - COMMISSIONI RACCOLTA GESTITA

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.03.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Gestioni patrimoniali individuali	1.102	1.212	(110)	-9,1%
Gestioni collettive	3.100	3.495	(395)	-11,3%
Distribuzione di servizi di terzi	2.563	2.709	(146)	-5,4%
Totale commissioni raccolta gestita	6.765	7.416	(651)	-8,8%

Tabella 41 - RISULTATO OPERATIVITÀ FINANZIARIA

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.03.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Risultato portafoglio di negoziazione				
- Dividendi e proventi simili	-	-	-	-
- Strumenti finanziari per cassa	173	710	(537)	-75,6%
- Strumenti finanziari derivati	570	29	541	n.a.
- Altri strumenti: differenze di cambio	101	(17)	118	n.a.
Totale Risultato portafoglio negoziazione	844	722	122	16,9%
Risultato portafoglio bancario				
- Dividendi e proventi simili	-	-	-	-
- Risultato da cessione attività finanziarie	-	1.930	(1.930)	-100,0%
- Risultato netto dell'attività di copertura	(49)	(97)	48	49,5%
Totale Risultato portafoglio bancario	(49)	1.833	(1.882)	n.a.
Risultato operatività finanziaria	795	2.555	(1.760)	-68,9%

Il risultato dell'operatività finanziaria risulta in riduzione del 68,9%, principalmente a causa del mancato contributo del portafoglio bancario, in contrazione per Euro 1,8 milioni rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, che aveva beneficiato di significativi realizzi su titoli di debito tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva ("FVOCI") e tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ("CA"), oltre che per alcune componenti non ricorrenti.

Tabella 42 - RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.03.2020	Variazione assoluta	Variazione %
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.126	11.977	(2.851)	-23,8%
Costi operativi				
Spese amministrative				
- spese per il personale	(7.277)	(7.650)	373	-4,9%
- altre spese amministrative	(5.597)	(6.058)	461	-7,6%
Ammortamenti operativi	(942)	(610)	(332)	54,4%
Altri oneri/proventi di gestione	(263)	427	(690)	n.a.
Totale costi operativi	(14.079)	(13.891)	(188)	1,4%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(4.953)	(1.914)	(3.039)	-158,8%

Il risultato della gestione operativa nel primo trimestre 2021, negativo per Euro 5,0 milioni, risulta in peggioramento rispetto al primo trimestre del 2020, che era esposto al netto dei costi di ristrutturazione *one-off*, ed è stato condizionato principalmente dalla contrazione del margine di intermediazione.

Grazie alle iniziative di *cost management* i costi operativi risultano sostanzialmente allineati rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente (maggiori costi per Euro 0,2 milioni). Per effetto principalmente del decremento del margine di intermediazione, il *cost/income* si attesta al 154,3%.

Nel primo trimestre 2021 le spese per il personale risultano in diminuzione del 4,9% rispetto al primo trimestre 2020. Le spese per il personale sono costituite da stipendi e dai relativi oneri e contributi del personale dipendente, da emolumenti agli amministratori e al collegio sindacale.

Le altre spese amministrative registrano una contrazione del 7,6% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente grazie alla prosecuzione delle iniziative di *cost management*. Tra le maggiori voci di costo si segnalano le spese di *IT* e *software* per i sistemi applicativi, i canoni per il consorzio contabile, i costi per servizi e consulenze.

Gli ammortamenti operativi risultano in aumento rispetto al primo trimestre del 2020 per effetto dei canoni di affitto sottoscritti per le nuove sedi di Milano, Torino e Roma, a partire dal secondo semestre del 2020, e contabilizzati in tale voce, per l'applicazione del principio contabile IFRS 16,.

Gli altri oneri e proventi di gestione includono, oneri per migliorie su beni di terzi, costi per chiusura controversie e transazioni in eccesso rispetto a quanto accantonato a fondo rischi, ed altre sopravvenienze attive e passive per costi e ricavi non di competenza dell'esercizio.

Tabella 43 - RISULTATO ANTE IMPOSTE

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.03.2020	Variazione assoluta	Variazione %
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(4.953)	(1.914)	(3.039)	-158,8%
Costi di ristrutturazione	-	(351)	351	100,0%
Rettifiche di valore nette su crediti	(85)	(27)	(58)	-214,8%
Rettifiche di valore nette su strumenti finanziari	29	(22)	51	n.a.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	19	(27)	46	n.a.
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	201	210	(9)	-4,3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(4.789)	(2.131)	(2.658)	-124,7%

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è interamente riconducibile alla quota di competenza del risultato di periodo della partecipazione in BIM Vita S.p.A. detenuta al 50% con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (Unipol Gruppo S.p.A.) e valutata in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

Tabella 44 - UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.03.2020	Variazione assoluta	Variazione %
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(4.789)	(2.131)	(2.658)	-124,7%
Imposte sul reddito di periodo	(18)	(21)	3	-14,3%
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(4.807)	(2.152)	(2.655)	-123,4%

Le imposte sul reddito di periodo derivano dalla determinazione del carico fiscale corrente e differito.

Si precisa che in sede di predisposizione del presente Resoconto Intermedio, il Gruppo Banca Intermobiliare, in continuità con quanto effettuato con riferimento alle perdite fiscali dal 2017 al 2020, non ha provveduto a stanziare le DTA - Deferred Tax Asset derivanti dalla perdita fiscale del periodo 2021.

Tabella 45 - UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO DEL GRUPPO

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.03.2020	Variazione assoluta	Variazione %
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(4.807)	(2.152)	(2.655)	-123,4%
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(161)	(123)	(38)	-30,9%
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(4.968)	(2.275)	(2.693)	-118,4%
Risultato di pertinenza di terzi	(37)	(31)	(6)	-19,4%
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO DEL GRUPPO	(4.931)	(2.244)	(2.687)	-119,7%

La perdita consolidata del Gruppo, dopo la determinazione delle quote di pertinenza dei terzi (per le quote di minoranza della controllata BIM Insurance Brokers S.p.A.), risulta in peggioramento rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente attestandosi ad Euro 4,9 milioni.

13. REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Tabella 46 - REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.03.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Utile (Perdita) di periodo	(4.968)	(2.275)	(2.693)	-118,4%
Variazione riserva OCI su attività finanziarie	194	(2.373)	2.567	108,2%
Piani a benefici definiti	-	-	-	-
Riserve da valutazione su partecipazioni valutate a patrimonio netto	(57)	(226)	169	74,8%
Variazione della riserva in cambi su attività in via di dismissione	(326)	354	(680)	-192,1%
Redditività consolidata complessiva	(5.157)	(4.520)	(637)	-14,1%
di cui di pertinenza di terzi	(38)	(31)	(7)	-22,6%
di cui di pertinenza di Banca Intermobiliare	(5.119)	(4.489)	(630)	-14,0%

Rispetto al dato comparato, la redditività complessiva peggiora principalmente a fronte della maggior perdita di periodo e della riserva in cambi sui saldi della controllata Patio Lugano S.A. classificata in via di dismissione, mentre si segnala un contributo significativo positivo della riserva OCI sulle attività finanziarie.

14. INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

INFORMAZIONI SUI RISCHI E FATTORI CHE INCIDONO SULLA REDDITIVITÀ

Così come richiesto da un'esplicita raccomandazione del *Financial Stability Forum* nell'aprile 2008, ripresa dall'organo di vigilanza con la pubblicazione del 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, di seguito sono riportate le principali informazioni quantitative, relative al periodo 1 gennaio 2021 – 31 marzo 2021, in merito ai rischi di credito e di mercato e le relative informazioni addizionali, mentre per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa si fa rimando a quanto riportato nella "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Nota Integrativa Consolidata al 31 dicembre 2020.

La complessità ed incertezza del contesto macroeconomico e la dinamica dei mercati finanziari richiedono un continuo monitoraggio e presidio di quei fattori che consentono il perseguimento di una redditività sostenibile nel tempo: adeguato livello di liquidità, capacità di *funding*, leva finanziaria contenuta, adeguato livello di capitale.

Banca Intermobiliare ha definito un *framework* di *Risk Appetite Framework* ("**RAF**"), nel quale è indicato l'appetito per il rischio che guida il *business* del Gruppo coerentemente con le aspettative del Consiglio di Amministrazione e in modo integrato con il processo di *budgeting* e pianificazione. Il RAF ha lo scopo di garantire che il Gruppo raggiunga i propri obiettivi strategici assicurando che il *business* si sviluppi entro i limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione in termini di rischio massimo (es. in condizioni di *stress*) e rischio obiettivo (es. in condizioni di normalità). Inoltre, il RAF definisce i meccanismi di monitoraggio del livello di rischio e le conseguenti azioni manageriali in caso di superamento di apposite soglie di tolleranza predefinite. Il RAF origina dall'identificazione della tassonomia dei rischi rilevanti per Banca Intermobiliare, i quali guidano la definizione degli ambiti rilevanti per il RAF. Di seguito vengono riportati gli ambiti di rischio rilevanti per Banca Intermobiliare:

- rischio di credito e di controparte;
- rischio di mercato;
- rischio di liquidità;
- rischio di cambio;
- rischio operativo.

RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE

L'esposizione al rischio di credito deriva principalmente dai crediti erogati alla clientela, ed in misura minore dall'esposizione creditizia verso banche e verso gli investimenti in strumenti finanziari iscritti nel portafoglio bancario. L'esposizione al rischio di controparte è una forma specifica di rischio di credito, che caratterizza le transazioni in strumenti derivati non scambiati in mercati regolamentati. Il rischio si configura come la probabilità che il debitore non adempia alle proprie obbligazioni generando perdite in conto capitale o di mancato introito di componenti economiche di reddito.

Nell'esercizio 2020 e nel primo trimestre 2021 Banca Intermobiliare ha continuato ad attuare una strategia di gestione del credito, basata prevalentemente su erogazione di crediti *lombard* attraverso un rigoroso e preciso processo di valutazione del merito creditizio, ed una politica di progressiva riduzione dei crediti *corporate performing* esistenti.

Per quanto riguarda la gestione del rischio di credito, nel corso del primo trimestre 2021, vista l'emergenza del Covid-19, è stato mantenuto il presidio rafforzato già implementato nel corso del 2020 a inizio della pandemia in seguito all'aumento della volatilità di mercato.

Come ulteriore obiettivo di riduzione del rischio è in corso di implementazione un nuovo applicativo per il monitoraggio in tempo reale degli scarti sulle garanzie finanziarie, con attribuzione di specifici pesi sui singoli titoli in funzione del rischio di variabilità del sottostante.

È in essere una continua attività di monitoraggio della capacità esdebitatoria della clientela a cui sono stati concessi o rinegoziati i finanziamenti. Nel Resoconto ICAAP 2021 è stato introdotto uno specifico *stress test* che stima gli impatti delle scadenze delle moratorie sul portafoglio crediti della Banca.

In sede di nuove concessioni o di rinegoziazione, la Banca ha scelto una politica di generale incremento della frequenza di pagamento delle rate, anche al fine di intercettare più celermente possibili casi di insolvenza o significativi incrementi del rischio sulla clientela.

In riferimento alle esposizioni creditizie che hanno usufruito delle misure di sostegno previste dagli art. 54 e 56 del Decreto Cura Italia del marzo 2020 in termini di sospensioni di pagamento, la Banca non ha esteso i benefici del Decreto a soggetti diversi da quelli previsti dai termini legislativi, e pertanto l'universo di riferimento è limitato esclusivamente ad esposizioni in *bonis*. Alla data del 31 marzo 2021 risultano concesse un totale di n. 63 moratorie legislative *not expired*, per complessivi Euro 28,9 milioni (al 31 dicembre 2020 n. 66 moratorie legislative *not expired*, per complessivi Euro 29,7 milioni)

Sulle esposizioni sopra citate, oltre all'ordinario ed accurato riscontro documentale in sede di presentazione della domanda di sospensione, è stata condotta un'analisi sugli sconfini rilevati dalla Centrale dei Rischi, e non sono emerse situazioni di stress a livello sistemico.

Il continuo monitoraggio delle esposizioni scadute deteriorate ha consentito di mantenere le esposizioni sui livelli del trimestre precedente, circa Euro 0,6 milioni.

RISCHIO DI MERCATO

Deriva dall'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari svolta dalla Capogruppo. Il rischio si configura nell'eventualità di registrare perdite a fronte di oscillazioni dei corsi di mercato. La gestione del rischio avviene mediante il monitoraggio del rispetto di limiti direzionali e operativi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dei primi tre mesi del 2021, il rischio di mercato relativo alle posizioni in conto proprio di Banca Intermobiliare, nonostante le forti oscillazioni registrate nei corsi di mercato per effetto della pandemia, è risultato sempre entro i limiti direzionali previsti dalla *policy* interna, sia per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione (*business model* HTS), sia per quanto riguarda il portafoglio bancario (*business model* HTC e HTC&S).

Il *Value at Risk* a 10 giorni della posizione di trading (*business model* HTS) alla data del 31 marzo 2021 è pari a Euro 0,057 milioni. Il valore medio osservato nel corso del trimestre è pari a Euro 0,1 milioni ed è oscillato tra un minimo di Euro 0,043 milioni e un massimo di Euro 0,054 milioni.

Tabella 47 - PORTAFOGLIO HTS – VALUE AT RISK 99% 10 GIORNI (EFFETTI SU MARGINE DI INTERMEDIAZIONE)

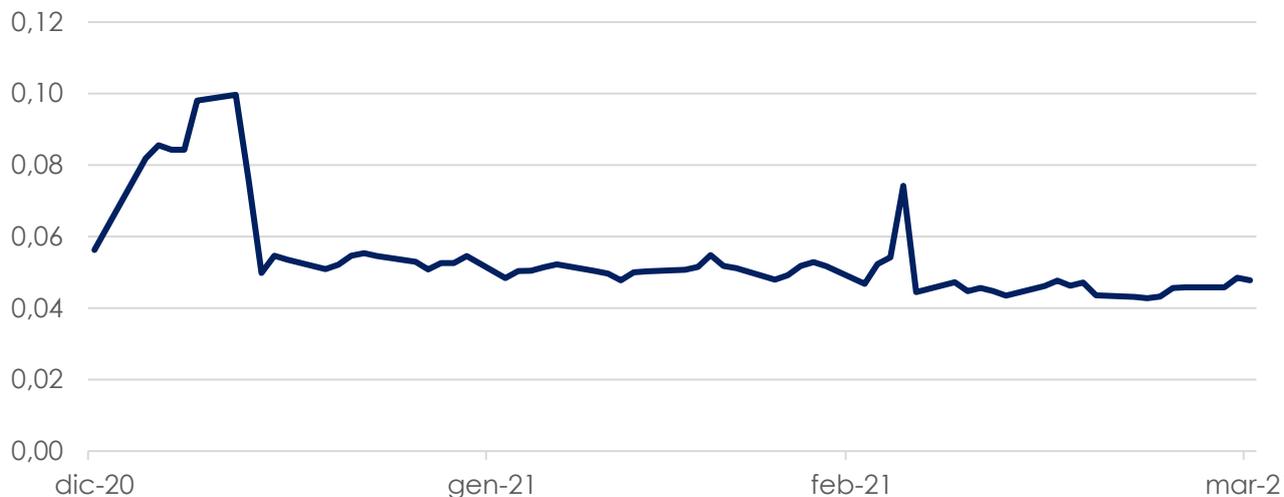
(Euro milioni)	31.03.2021	31.12.2020
VaR complessivo	0,057	0,056
VaR minimo	0,043	0,056
VaR medio	0,054	0,300
VaR massimo	0,100	1,250

Si riporta di seguito la dinamica giornaliera del *Value at Risk* gestionale relativo al portafoglio di trading (*business model* HTS) nel corso del primo trimestre 2021.

Grafico 2 - PORTAFOGLIO NEGOZIAZIONE

EVOLUZIONE GIORNALIERA VALUE AT RISK, HOLDING PERIOD PARI A 10 GG RELATIVO AL PRIMO TRIMESTRE 2021

(Euro milioni)



Al 31 marzo 2021 il Value at Risk del portafoglio bancario (*business model* HTC e HTC&S) è risultato pari a Euro 1,647 milioni (Euro 3,038 milioni al 31 dicembre 2020). Il valore medio registrato nel corso del trimestre è stato pari a Euro 2,236 milioni (Euro 4,136 milioni al 31 dicembre 2020) ed è oscillato tra un minimo di Euro 1,647 milioni e un massimo di Euro 2,980 milioni.

Tabella 48 - PORTAFOGLIO HTC + HTC&S – VALUE AT RISK 99% 10 GIORNI (EFFETTI SU MARGINE DI INTERMEDIAZIONE)

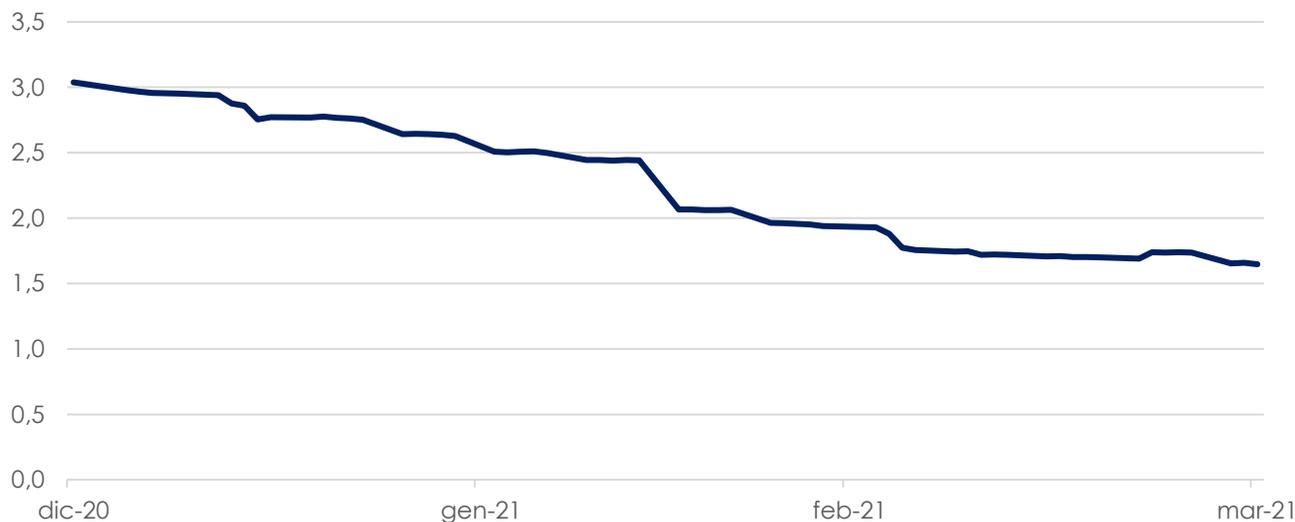
(Euro milioni)	31.03.2021	31.12.2020
VaR complessivo	1,647	3,038
VaR minimo	1,647	2,681
VaR medio	2,236	6,734
VaR massimo	2,980	12,515

Si riporta di seguito l'andamento del Value at Risk relativo al Portafoglio Bancario (HTC e HTC&S) nel primo trimestre 2021.

Grafico 3 - PORTAFOGLIO BANCARIO

EVOLUZIONE GIORNALIERA VALUE AT RISK, HOLDING PERIOD PARI A 10 GG RELATIVO AL PRIMO TRIMESTRE 2021

(Euro milioni)



L'esposizione più significativa del portafoglio, a livello complessivo, è costituita dai titoli governativi italiani (titoli di stato ed enti governativi), il cui *fair value* (posizioni lunghe sul *trading book* e *banking book*) al 31 marzo 2021 è complessivamente pari a Euro 348,2 milioni (Euro 342,8 milioni al 31 dicembre 2020).

Nel RAF 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare è stato definito, per l'attività svolta nel portafoglio (HTC, HTC&S, HTS), un limite complessivo in termini di *Value at Risk* (a 10 giorni con intervallo di confidenza 99%) pari a Euro 20 milioni; l'utilizzo medio di tale *budget* di rischio al 31 marzo è stato pari all'11%.

Il VaR, definito allo scopo di ottenere una stima ragionevole delle perdite potenziali in condizioni normali di mercato, non copre l'analisi di eventi estremi. L'utilizzo di *stress testing* permette invece di investigare l'impatto sul portafoglio in condizioni particolarmente avverse, catturando il rischio residuo e fornendo indicazioni complementari al VaR. Periodicamente il portafoglio di proprietà viene "stressato" proprio al fine di valutarne la "robustezza" in condizioni avverse di mercato.

STRESS TEST SUL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO HTS

Il **rischio tasso di interesse** del portafoglio HTS viene monitorato in termini di *Value at Risk* e di *scenario analysis*. In particolare viene svolta un'analisi di sensitività che consente di misurare la variazione del valore delle posizioni nei portafogli di proprietà sottoposti a *shock* della curva dei tassi di interesse. Vengono considerati spostamenti paralleli, al rialzo e al ribasso, di 100 e di 200 *basis points* della curva dei rendimenti Area Euro. Alla luce della composizione del portafoglio alla data di riferimento tali analisi non appaiono materialmente significative.

Il **rischio prezzo** del portafoglio HTS viene monitorato in termini di *Value at Risk* e di *scenario analysis*. Viene svolta un'analisi di sensitività che consente di misurare la variazione del valore delle posizioni azionarie nei portafogli di proprietà a seguito di variazione dei prezzi e della volatilità. Alla luce della composizione del portafoglio alla data di riferimento il risultato di tali analisi non ha rilevanza significativa.

STRESS TEST SUL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Il **rischio tasso di interesse** del portafoglio bancario viene monitorato con l'ausilio di un'analisi di sensitività che consente di misurare la variazione del valore delle posizioni dell'attivo nei portafogli finanziari di proprietà a seguito di *shock* della curva dei tassi di interesse. Vengono considerati spostamenti paralleli di 100 e 200 *basis points* della curva dei tassi di mercato Area Euro.

Tabella 49 - ANALISI DI SENSIVITÀ PORTAFOGLIO BANCARIO (COMPLESSIVO, RACCOLTA E IMPIEGHI)

Indice di rischio per <i>shift</i> (+/-) (Valori espressi in punti percentuali)	+ 100 bp	- 100 bp	+ 200 bp	- 200 bp (<i>floor</i> zero bp)
Valore economico a rischio/Mezzi Propri	-3,43%	-0,33%	-6,64%	-0,48%

Ai fini dell'analisi di sensitività è stato applicato il modello comportamentale fornito dal *provider* Prometeia alle poste a vista passive. Nel calcolo dell'indicatore in uno scenario di ribasso dei tassi si è tenuto conto del *floor* raccomandato dall'EBA. Il valore economico a rischio, a fronte di variazioni dei tassi di interesse rispetta il limite regolamentare (pari al 20% dei Mezzi Propri per uno *shift* della curva dei tassi di 200 *basis points*).

Il **rischio di prezzo** del portafoglio bancario (HTC + HTC&S) viene monitorato in termini di *Value at Risk* e di *scenario analysis*. A tal fine, viene svolta un'analisi di sensitività che consente di misurare la variazione del valore delle posizioni azionarie nei portafogli di proprietà causata dalla variazione dei prezzi e dei *credit spread*, per quanto riguarda i titoli di debito.

Tabella 50 - CREDIT SPREAD ANALYSIS – PORTAFOGLIO BANCARIO HTC&S VALUTAZIONE IMPATTI DIRETTI A PATRIMONIO

Variabile di rischio (Euro milioni)	Scenario	31.03.2021	31.12.2020
Credit curve	Credit curve – 100 bp	2,450	1,805
Credit curve	Credit curve + 100 bp	(3,388)	(2,717)
Credit curve	Credit curve – 200 bp	7,186	5,728
Credit curve	Credit curve + 200 bp	(6,648)	(5,342)

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità viene definito come il rischio che una banca non sia in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) e/o di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*).

Banca Intermobiliare dispone di un sistema di limiti gestionali interni sul rischio di liquidità e di *funding*, calibrato *ad hoc* per riflettere il tipo di attività e il profilo di rischio ad essa associato. La gestione della posizione di liquidità di Banca Intermobiliare compete alla Direzione Amministrazione e Finanza, mentre il monitoraggio del rispetto dei limiti gestionali è assicurato dalla Funzione *Risk Management*.

Alla data del 31 marzo 2021 il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) è pari a 185,7% (192,9% al 31 dicembre 2020), risultando ampiamente superiore al limite regolamentare vigente del 100%. L'indicatore *Net Stable Funding Ratio* (NSFR), per il quale non è ancora previsto un limite regolamentare, ed è pertanto calcolato solo ai fini gestionali e di monitoraggio, alla data del 31 marzo 2021 risulta pari al 118,0% (117,5% al 31 dicembre 2020).

RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio cambio del portafoglio HTS e del portafoglio bancario viene monitorato in termini di *Value at Risk*. L'esposizione al rischio cambio risulta estremamente contenuta.

RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è generato dal rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale.

Nel corso del trimestre si è proceduto come di consueto alla raccolta dei dati di perdita operativa mediante il processo di *Loss Data Collection*. Ai fini regolamentari il Gruppo adotta il metodo Base (*Basic Indicator Approach, BIA*) in base al quale il requisito viene calcolato applicando un unico coefficiente regolamentare all'indicatore rilevante così come definito dalla CRR (art. 316).

Il Gruppo inoltre è dotato di un piano di contingenza ("*Business Continuity e Disaster Recovery Plan*") avente l'obiettivo di predisporre presidi organizzativi e infrastrutture tecnologiche atte a ridurre a livelli ritenuti accettabili i danni derivanti da eventi deleteri per il Gruppo, garantendo che la riattivazione dei processi critici ed il coordinamento delle attività sino al ripristino della piena funzionalità avvengano nei tempi e nei modi definiti.

RISCHI E ALTRI ASPETTI RELATIVI AL CLIMATE CHANGE

Il cambiamento climatico è all'origine dell'incremento di eventi naturali estremi (alluvioni, trombe d'aria, incendi boschivi, ecc.) e con molta probabilità avrà effetti permanenti sulle condizioni climatiche (aumento della temperatura media, innalzamento del livello dei mari, desertificazione, ecc.) che potranno comportare inevitabilmente notevoli costi economici, ambientali e sociali. Tali

eventi, generando una perdita di ricchezza e reddito per imprese e famiglie, hanno un potenziale impatto sul sistema finanziario. Le banche si trovano ad avere un ruolo chiave e una responsabilità accentuata sul tema dei cambiamenti climatici perché hanno la possibilità di orientare i finanziamenti e gli investimenti verso imprese virtuose dal punto di vista ambientale e operare in un'ottica di consapevolezza e contenimento dei rischi.

Nell'ambito della periodica valutazione dei rischi anche di natura non finanziaria, sono stati considerati dal *management* della Banca anche eventuali rischi legati al cambiamento climatico (c.d. **climate change**). In riferimento alle nuove linee guida della Commissione Europea sulla rendicontazione dell'informazione legata ai cambiamenti climatici, Banca Intermobiliare, pur prestando particolare attenzione agli aspetti di *governance*, di impatto ambientale e sociale delle società oggetto di investimento, sta valutando le azioni da intraprendere affinché tali fattori possano essere efficacemente integrati nell'ambito del proprio processo di investimento o di valutazione dei rischi. Le analisi preliminari portano a quantificare tali rischi come non particolarmente rilevanti per il Gruppo e senza implicazioni finanziarie significative nel breve e medio termine.

In considerazione dell'attività di *business*, si ritiene che il *climate change* possa costituire inoltre un'opportunità in tema di offerta di nuovi prodotti/servizi. Il Gruppo si propone di valutare l'avvio di specifici prodotti finanziari da offrire in sottoscrizione alla clientela legati ad attività di riduzione e contrasto del *climate change*.

PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO PERCEPITI DAL MERCATO COME RISCHIOSI

Vengono di seguito fornite informazioni integrative aggiuntive sugli investimenti che il mercato considera e percepisce ad alto rischio e sull'attività di negoziazione in derivati di Banca Intermobiliare con la propria clientela. In particolare di seguito viene fornita informativa al 31 marzo 2020 su:

- i) prodotti strutturati di credito – nessuna posizione in essere;
- ii) operatività svolta tramite *Special Purpose Entities (SPE)* – nessuna posizione in essere;
- iii) operatività su derivati con la clientela e relativo rischio controparte – Banca Intermobiliare intrattiene rapporti con la clientela (intermediati e pareggiati con controparti bancarie e finanziarie) aventi sottostante strumenti finanziari *Over the Counter ("OTC")* quali: *fx options*, *commodity options*, *interest rate swaps*, *credit default swaps* e contratti a termine su valute;
- iv) operatività in prodotti complessi¹⁵ e illiquidi – Banca Intermobiliare monitora *ex-ante* (in fase di inserimento ordine) ed *ex-post* l'operatività della clientela, cui sono applicati limiti di concentrazione modulati in base al profilo di rischio di ciascun cliente.

In merito punto iii) si fa presente che la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari OTC, compresi quelli negoziati con la clientela, avviene attraverso le metodologie ed i modelli valutativi illustrati nella Nota Integrativa Consolidata al 31 dicembre 2020 a cui si fa rimando. L'attività di Banca Intermobiliare in derivati OTC con la clientela prevede e presuppone la firma di uno specifico contratto di marginatura da parte del cliente che intende operare in derivati; l'operatività in derivati OTC è consentita solo alla clientela *professional*. L'esposizione al rischio viene monitorata attraverso il c.d. "grado di rischio", dato dal rapporto tra i margini richiesti e il patrimonio disponibile presso l'Istituto, che non deve di norma superare il 50%, e con il costante monitoraggio della leva finanziaria assunta. In relazione all'attività di marginatura giornaliera, considerando come perimetro di riferimento esclusivamente l'attività di intermediazione in derivati OTC con la clientela alla data del 31 marzo 2021, Banca Intermobiliare presentava un *fair value* positivo verso la clientela per Euro 8,1 milioni (*fair value* negativo di Euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2020) a fronte del quale risultano accantonati margini dei clienti, per Euro 17,3 milioni (Euro 11,8 milioni al 31 dicembre 2020).

In merito al punto iv), distribuzione alla clientela dei prodotti complessi e dei prodotti illiquidi secondo le definizioni Consob, la Banca ha introdotto limitazioni ben precise alla loro negoziazione, limitandone la diffusione alla clientela in possesso delle caratteristiche adeguate in termini di

¹⁵ Ai sensi della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*.

conoscenza e di propensione al rischio. Un aspetto estremamente importante è la scelta della Banca di affidarsi, quale *provider* dell'informazione relativa alla classificazione di tale tipologia di strumenti, ad una società leader a livello globale per la fornitura di servizi di informativa finanziaria al fine di garantire massima trasparenza ed oggettività dei parametri utilizzati per l'individuazione e la classificazione di tali tipologie di prodotti finanziari.

RISCHI CONNESSI ALLA MANCATA ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO

Si ricorda che il PIANO STRATEGICO si basa su numerose assunzioni ed ipotesi, una parte delle quali esula dal controllo della Banca. Il Piano contiene, infatti, un insieme di ipotesi, stime e previsioni che si basano sulla realizzazione di eventi futuri esogeni e di azioni che dovranno essere intraprese dal *management* della Banca e del Gruppo e dal Consiglio di Amministrazione nel periodo 2020-2025 che includono assunzioni ipotetiche di varia natura soggette ai rischi ed alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico e contesto regolamentare. A tal proposito si sottolinea che l'evoluzione prevedibile della gestione potrebbe essere ulteriormente influenzata dai fattori di instabilità rivenienti dal deterioramento della situazione economica determinato dal prolungarsi della pandemia del Covid-19, come richiamato nel capitolo "Eventi Successivi alla Data di Riferimento, Prevedibile Evoluzione della Gestione, Continuità Aziendale" a cui si fa riferimento. Date le informazioni ad oggi presenti e il notevole grado di incertezza sull'evoluzione futura, anche per il Covid-19, si ritiene che tali fenomeni siano già fattorizzati negli scenari di *sensitivity* effettuati.

INFORMATIVA RICHIESTA DA COMUNICAZIONE N. DEM/RM 11070007 DEL 5 NOVEMBRE 2011

A seguito della pubblicazione in data 28 luglio 2011 da parte della *European Securities and Markets Authority (ESMA)* del documento n. 2011/266 ripreso in data 5 agosto 2011 dalla Consob, si fornisce l'informativa richiesta in merito all'esposizione dei titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi (c.d. titoli "**debito sovrano**").

L'esposizione dei titoli di debito sovrano del Gruppo Banca Intermobiliare al 31 marzo 2021 è pari ad un *fair value* di Euro 348,2 milioni (Euro 342,8 milioni al 31 dicembre 2020), di cui Euro 215,6 milioni inseriti nel *business model* HTC, Euro 10,6 milioni nel *business model* HTS e Euro 121,2 milioni nel *business model* HTC&S. Dette esposizioni sono costituite da titoli di debito emessi dallo Stato Italiano (titoli di stato, enti governativi), che rappresentano la totalità delle esposizioni sovrane.

In merito alla metodologia di determinazione del *fair value* si fa rimando a quanto illustrato nella "Parte A" della Nota Integrativa Consolidata al 31 dicembre 2020.

Tabella 51 - ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CREDITO SOVRANO

Paese ente emittente (Euro milioni)	Business Model	31.03.2021			31.12.2020		
		Valore Nominale	Valore di Bilancio	<i>Fair Value</i>	Valore Nominale	Valore di Bilancio	<i>Fair Value</i>
Italia	HTC	201.000	204.019	215.630	201.000	203.827	216.503
	HTS	10.279	10.571	10.571	15.022	15.205	15.205
	HTC&S	115.680	121.981	121.981	105.670	111.080	111.080
	Totale	326.959	336.571	348.182	321.692	330.112	342.788

INFORMATIVA RICHIESTA DA CONSOB CON COMUNICAZIONE N. 0439289/18 DEL 31 OTTOBRE 2018

Con comunicazione n. 0439289/18 del 31 ottobre 2018 Consob ha richiamato l'attenzione in merito alle informazioni da rendere nelle prossime comunicazioni al pubblico sulle esposizioni al rischio sovrano e sugli esiti degli stress test e SREP.

In particolare Consob, a fronte dell'aumentata volatilità nel corso del terzo trimestre del 2018 dello spread tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani (BTP) e quelli dei titoli di Stato tedeschi (*Bund*) di pari scadenze, ha ritenuto opportuno richiamare l'attenzione degli amministratori al documento dell'*European Securities and Markets Authority (ESMA)* n. 2011/226 del 28 luglio 2011, incoraggiando gli emittenti a fornire informazioni aggiuntive che possono essere significative per la comprensione, da parte degli investitori, della rilevanza delle esposizioni al debito sovrano.

A decorrere dalla pubblicazione del sopra citato documento dell'ESMA, Banca Intermobiliare ha provveduto, per tutte le successive rendicontazioni periodiche di bilancio, a fornire nell'ambito dell'"Informativa al mercato" (o "Presidio dei rischi") l'esposizione del gruppo relativa all'esposizioni al debito sovrano correlate su base annuale e semestrale agli esiti di stress test su tali esposizioni.

Alla data del 31 marzo 2021, come argomentato nel paragrafo precedente "Informativa richiesta da Comunicazione n. DEM/RM 11070007 del 5 agosto 2011" il Gruppo Banca Intermobiliare ha un'esposizione al debito sovrano pari a Euro 348,2 milioni (Euro 342,8 milioni al 31 dicembre 2020), vantata verso titoli di debito emessi dallo Stato Italiano. In merito agli esiti di *stress test* effettuati internamente su tali esposizioni, e per i quali si è data informativa nel capitolo "Informazioni sui rischi e relative politiche di copertura", Banca Intermobiliare presenta una volatilità del rischio di credito - relativo allo spread tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani (BTP) e quelli dei titoli di Stato tedeschi (*Bund*) a fronte di una variazione positiva di 200 *basis points* dello spread pari a negativi Euro 6,6 milioni (negativi Euro 5,3 milioni al 31 dicembre 2020) per il portafoglio bancario HTC&S. Si segnala infine che dal 1° gennaio 2018 (introduzione dell'IFRS 9) sino alla data del presente Resoconto intermedio non è stato effettuato alcun cambiamento del proprio *business model* per la gestione dei titoli del debito sovrano.

Consob ha inoltre richiamato l'attenzione agli esiti agli esercizi di *Stress Test* e di *Supervisory Review and Evaluation Process* ("**SREP**") per l'anno 2018, ed in particolare sul contenuto delle Q&A dell'ESMA (5.1) sul Regolamento Europeo sugli Abusi di Mercato n. 596/2014 (MAR), aggiornate da ultimo il 1° ottobre 2018, in merito alla "*Disclosure of inside information related to Pillar II requirements*". In particolare nell'ambito nel corso dello SREP, le istituzioni creditizie devono valutare, ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi nei confronti del pubblico, se le informazioni ricevute dalle Autorità di vigilanza prudenziale abbiano i requisiti di natura privilegiata indicati dall'art. 7 del medesimo Regolamento. Analoga valutazione è richiesta alle istituzioni creditizie con riferimento alle informazioni ricevute sulle valutazioni del *Single Resolution Board* sul requisito minimo di fondi propri (*Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities* o "**MREL**") secondo le previsioni della Direttiva 2014/59/UE (*Banking Resolution and Recovery Directive*, c.d. BRRD). Su tali aspetti si veda l'informativa contenuta nel capitolo "Informazioni sul patrimonio consolidato".

15. INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Tabella 52 - PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Capitale	54.517	54.517	-	0,0%
Azioni proprie (-)	(29.711)	(29.711)	-	-
Sovrapprezzi di emissione	35.849	35.849	-	0,0%
Riserve	11.246	22.390	(11.144)	-49,8%
Riserve da valutazione	4.357	4.545	(188)	-4,1%
Utile (Perdita) d'esercizio	(4.931)	(11.015)	6.084	55,2%
Patrimonio netto del Gruppo	71.327	76.575	(5.248)	-6,9%
Patrimonio di pertinenza di terzi	512	545	(33)	-6,1%
Totale PATRIMONIO NETTO	71.839	77.120	(5.281)	-6,8%

L'aumento di capitale di Euro 36,8 milioni, conclusosi il 10 agosto 2020, e gli ulteriori interventi a integrazione di talune garanzie effettuati per Euro 7,3 milioni da Trinity Investments a inizio ottobre 2019 hanno portato ad un complessivo rafforzamento patrimoniale di Euro 44,1 milioni.

Nell'arco del PIANO STRATEGICO sono previsti ulteriori interventi di rafforzamento patrimoniale, anche attraverso ulteriori aumenti di capitale che il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare sulla base della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 22 novembre 2019. Tali interventi sono necessari al fine di consentire la realizzazione delle azioni previste dal PIANO STRATEGICO e tengono conto di un *buffer* prudenziale rispetto ai requisiti minimi regolamentari richiesti da Banca d'Italia (TCR target del PIANO STRATEGICO pari al 15,47%, a fronte di un requisito minimo indicato da Banca d'Italia del 13,87%, ovvero del 14,47% inclusivo di una componente prudenziale *target* pari allo 0,60%).

In considerazione dei risultati economico-patrimoniali dell'esercizio 2020 superiori alle attese e in progressione rispetto ai precedenti esercizi, grazie anche alla rapida implementazione delle iniziative previste dal PIANO STRATEGICO 2019-2024 necessarie alla fase di "messa in sicurezza" del Gruppo, nonostante l'emergenza Covid-19, il fabbisogno patrimoniale atteso nel prossimo triennio è di circa Euro 40 milioni a fronte dei circa Euro 48 milioni residui originariamente previsti.

Alla luce di quanto precede il Consiglio di Amministrazione ha avviato le attività per l'esercizio della delega, subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni di legge, per l'aumento del capitale sociale della Banca, a pagamento e in via scindibile, e con offerta in opzione a tutti gli azionisti, per l'importo massimo di Euro 23 milioni (comprensivo di sovrapprezzo); l'aumento sarà deliberato in parziale esecuzione della delega conferita al Consiglio ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea degli Azionisti del 22 novembre 2019.

Si segnala che il Socio di Maggioranza Trinity Investments DAC ha comunicato alla Banca il proprio impegno a supportare l'AUMENTO DI CAPITALE e così contribuire al rafforzamento patrimoniale finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PIANO STRATEGICO, tramite il proprio impegno irrevocabile all'integrale sottoscrizione per la quota di propria competenza oltre che per le quote eventualmente non sottoscritte (c.d. *inoptato*) dagli azionisti di minoranza.

Tabella 53 - MOVIMENTAZIONE IN SINTESI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Euro migliaia)	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio di pertinenza di terzi	Totale Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO al 31.12.2020	76.575	545	77.120
Riserva da valutazione	(188)	(1)	(189)
Variazione per <i>fair value</i> e realizzo su titoli FVOCI e OCI Option	195	(1)	194
Differenze in cambi / Valutazioni al PN	(383)		(383)
Riserve	(11.144)	46	(11.098)
Perdita d'esercizio portata a nuovo	(11.015)	41	(10.974)
Altre variazioni	(129)	5	(124)
Movimentazione sul risultato	6.084	(78)	6.006
Rigiro risultato esercizio precedente	11.015	(41)	10.974
Risultato di periodo	(4.931)	(37)	(4.968)
PATRIMONIO NETTO al 31.03.2020	71.327	512	71.839

VIGILANZA PRUDENZIALE

Banca Intermobiliare è iscritta come Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Intermobiliare con effetti a decorrere dal 30 settembre 2017 a seguito della comunicazione di Banca d'Italia del 3 novembre 2017. Il perimetro del Gruppo Bancario ricomprende, ad oggi, le controllate Symphonia SGR, e BIM Fiduciaria, entrambe sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Banca Intermobiliare ai sensi del D.Lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario). Restano escluse dal gruppo bancario le controllate: BIM Vita (posseduta al 50% con UnipolSai e soggetta al controllo di quest'ultima in forza di vincoli contrattuali), BIM Insurance Brokers (posseduta al 51%), e la partecipazione immobiliare non strumentale in Patio Lugano S.A. detenuta al 100%.

Banca Intermobiliare è assoggettata alla vigilanza diretta della Banca d'Italia ai sensi degli articoli 46, paragrafi 1 e 3, e 52, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 468/2014 (BCE/2014/17). I fondi propri ed i requisiti di vigilanza bancari di Banca Intermobiliare sono stati determinati sulla base della Circolare di Banca d'Italia n. 285 (Disposizioni di vigilanza per le banche) del 17 dicembre 2013 e successive modifiche, della Circolare n. 286 ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare") e della Circolare n. 154 che disciplina gli schemi segnaletici e gli aspetti tecnici legati alle segnalazioni di vigilanza. Le normative emanate da Banca d'Italia recepiscono la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (c.d. CRR) e nella direttiva 2013/36/UE (c.d. CRD IV) che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (il cosiddetto "Basilea III") volta a limitare il rischio di insolvenza degli intermediari finanziari, definendo per tutti gli intermediari finanziari le regole per la determinazione del patrimonio di vigilanza, delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2395/2017¹⁶ del Parlamento Europeo e del Consiglio, Banca Intermobiliare ha chiesto all'Autorità di Vigilanza l'autorizzazione per l'applicazione delle disposizioni transitorie sul CET 1. Banca Intermobiliare è quindi tenuta ad adeguare il calcolo di alcuni elementi impattati dall'ECL, al fine di non generare asimmetria di trattamento tra numeratore (CET1) e denominatore (RWA) nel calcolo dei requisiti patrimoniali e non effettuare *double counting* del vantaggio derivante dall'applicazione di tali disposizioni transitorie (Art. 473 7). Tale adeguamento riguarda il calcolo del rischio di credito su esposizioni creditizie.

A seguire si riporta la ripartizione dell'impatto negativo netto della FTA dell'IFRS 9 al 1.1.2018, pari a

¹⁶ Che modifica il Regolamento UE n.575/2013 per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri e per il trattamento delle grandi esposizioni di talune esposizioni del settore pubblico denominate nella valuta nazionale di uno Stato membro.

complessivi Euro 68 milioni, per l'applicazione del regime transitorio sul CET1 (Regolamento (UE) 2395/2017) per il periodo 2018-2022.

Tabella 54 - APPLICAZIONE REGIME TRANSITORIO CET1 (REGOLAMENTO (UE) 2395/2017)

(Euro migliaia)	1.01.2018	1.01.2019	1.01.2020	1.01.2021	1.01.2022
Quota da re-includere nel CET1	95%	85%	70%	50%	25%
Approccio dinamico	64.684	57.875	47.662	34.044	17.022
Impatto negativo netto sul CET1	3.404	10.213	20.427	34.044	51.066

Ad integrazione di quanto sopra esposto, la Commissione Europea ha adottato uno specifico *Banking Package*, introducendo, con il Regolamento (UE) 873/2020 (c.d. *CRR Quick-fix*), alcune modifiche regolamentari atte ad attenuare gli impatti della pandemia di Covid-19 mediante il riesame di alcune previsioni normative o l'anticipo di previsioni inserite all'interno della Regolamento (UE) 876/2019 (c.d. *CRR II*). Tra le altre, è stato previsto un nuovo regime transitorio IFRS 9 sui Fondi Propri che permette di sterilizzare, nel periodo 2020-2024 le maggiori rettifiche collettive sulle posizioni *performing* (*bucket 1* e *bucket 2*) rilevate rispetto al 1.1.2020.

L'implementazione di tale modifica normativa, congiuntamente alla scelta della Banca di avvalersi del fattore di ponderazione del rischio del 100% sull'importo per l'attenuazione dell'impatto IFRS 9 incluso nel capitale primario di classe 1 (con riferimento alle disposizioni contenute nel art. 473 bis - paragrafo 7 bis) ha determinato impatti minimali in termini di CET1 (quantificabili al 31 marzo 2021, così come al 31 dicembre 2020, in circa 5 *basis points*).

Tabella 55 - APPLICAZIONE REGIME TRANSITORIO CET1 (REGOLAMENTO (UE) 873/2020)

(Euro migliaia)	1.01.2021	1.01.2022	1.01.2023	1.01.2024
Quota da re-includere nel CET1	100%	75%	50%	25%
Componente dinamica	201	151	100	50
Impatto negativo netto sul CET1	-	50	101	151

Peraltro, si segnala che il Gruppo al momento non si è avvalso della reintroduzione del filtro prudenziale per le esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria FVOCI.

SUPERVISORY REVIEW AND EVALUATION PROCESS

Con comunicazione del 9 agosto 2019 Banca d'Italia ha confermato che il Gruppo Banca Intermobiliare è tenuto a rispettare nel continuo i seguenti requisiti di capitale a livello consolidato: CET1 *Ratio* pari al 10,37%; Tier1 *Ratio* pari all'11,87%; TCR pari al 13,87%. Tali *ratio* patrimoniali corrispondono agli *Overall Capital Requirement (OCR) Ratio*, così come definiti dalle *Guidelines EBA/GL/2014/13*, e sono la somma delle misure vincolanti, corrispondenti al *Total SREP Capital Requirement (TSCR) Ratio*, come definito nelle citate *Guidelines EBA*, e della riserva di conservazione di capitale. Al fine di assicurare che le misure vincolanti siano rispettate anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario, la Banca d'Italia ha determinato per il Gruppo Banca Intermobiliare una componente target aggiuntiva (*Pillar 2 Guidance - P2G*) pari allo 0,60% a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress per debolezze prospettiche nel profilo di adeguatezza patrimoniale.

Tabella 56 - REQUISITI PATRIMONIALI DI SUPERVISORY REVIEW AND EVALUATION PROCESS

	Pillar 1 Requisito minimo (Art 92 CRR)	Pillar 2 SREP Supervisory Review and Evaluation Process	TSR Total SREP Capital Requirement	Capital Conservation Buffer (Basilea 3)	OCR Over Capital Requirement	Pillar 2 Guidance P2G	Requisito complessivo
CET1 Ratio	4,50%	3,37%	7,87%	2,50%	10,37%	0,60%	10,97%
Tier 1 Ratio	6,00%	3,37%	9,37%	2,50%	11,87%	0,60%	12,47%
Total Capital Ratio	8,00%	3,37%	11,37%	2,50%	13,87%	0,60%	14,47%

Alla data del 31 marzo 2021 il CET1 Ratio e Total Capital Ratio Phased-in si attestano a 20,44% (25,48% al 31 dicembre 2020) a fronte di Fondi Propri per Euro 82,8 milioni (Euro 102,0 milioni al 31 dicembre 2020) e RWA pari a Euro 404,9 milioni (Euro 400,3 milioni al 31 dicembre 2020). Il decremento nei coefficienti prudenziali è stato determinato principalmente dal risultato negativo di periodo e dall'adeguamento della quota da re-includere nel CET1 per l'applicazione del regime transitorio (c.d. "phased in") relativo alla FTA dell'IFRS 9 Regolamento (UE) 2395/2017 (pari al 50% dal 1.1.2021 rispetto all'70% dell'esercizio 2020), mentre l'ammontare degli RWA è rimasto sostanzialmente invariato.

Il CET1 Ratio - Fully Phased, stimato applicando a regime la piena inclusione dell'impatto dell'IFRS 9, si attesterebbe a 9,74%.

Tabella 57 - AGGREGATI DI VIGILANZA SU BASE CONSOLIDATA

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Fondi Propri	82.746	101.988	(19.242)	-18,9%
Eccedenze (Carenza) Fondi Propri ¹⁷	24.161	44.071	(19.910)	-45,2%
Riserva di conservazione del capitale ¹⁸	10.122	10.006	115	1,2%
RWA - Risk Weighted Assets	404.873	400.258	(4.615)	1,2%

Tabella 58 - COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI CONSOLIDATI

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
CET1 Ratio - Capitale Primario di classe 1	20,44%	25,48%	-5,04	n.a.
TIER 1 - Capitale di classe 1	20,44%	25,48%	-5,04	n.a.
TCR - Total Capital Ratio	20,44%	25,48%	-5,04	n.a.
Indice di patrimonializzazione ¹⁹	2,55	3,19	-0,64	-20,1%

¹⁷ Eccedenza Fondi Propri, calcolata come differenza fra i Fondi Propri e i requisiti patrimoniali minimi inclusivi della riserva di conservazione del capitale. Si fa presente che il dato pubblicato tiene conto di tutte le misure vincolanti come comunicato dall'autorità di vigilanza nell'ambito del processo di revisione prudenziale (SREP), inclusa componente target aggiuntiva.

¹⁸ Riserva di conservazione del capitale, calcolata come il 2,5% delle esposizioni ponderate per il rischio.

¹⁹ Indice di patrimonializzazione, pari al rapporto tra Fondi Propri e requisiti patrimoniali minimi regolamentari, pari all'8%.

Tabella 59 - FONDI PROPRI CONSOLIDATI

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020
A. Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 – CET1</i>)	71.327	76.574
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(1.316)	(3.007)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	70.011	73.567
D. Elementi da dedurre dal CET1	(21.511)	(19.442)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	34.245	47.863
F. Totale Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 – CET1</i>) (C – D +/- E)	82.746	101.988
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1 – AT1</i>)	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1 – AT1</i>) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 – T2</i>)	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2 - -	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 – T2</i>) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	82.746	101.988

Tabella 60 - RISK WEIGHTED ASSETS

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Rischio di credito e di controparte	305.651	304.189	1.462	0,5%
Rischi di mercato	9.319	6.166	3.153	51,1%
Rischio operativo	89.903	89.903	-	-
Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
Totale Risk Weighted Assets	404.873	400.258	4.615	1,2%

Al 31 marzo 2021, le attività di rischio ponderate risultano in lieve aumento, passando da Euro 400,3 milioni al 31 dicembre 2020 agli attuali Euro 404,9 milioni.

Tabella 61 - REQUISITI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (IMPORTI PONDERATI)

(Euro migliaia)	31.03.2021	31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione %
Rischio di credito e di controparte	24.452	24.335	117	0,5%
Rischi di mercato	746	493	252	51,1%
Rischio operativo	7.192	7.192	-	-
Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
Totale requisiti prudenziali	32.390	32.020	369	1,2%

DETERMINAZIONE DEL REQUISITO MREL

In base alla Direttiva (UE) 59/2014 (c.d. BRRD), che ha previsto che gli enti creditizi soddisfino un requisito minimo di Fondi Propri e Passività Ammissibili (*Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities – di seguito "MREL"*) al fine di garantire un'applicazione efficace e credibile degli strumenti di Risoluzione, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 180/2015 in data 24 settembre 2020 la capogruppo Banca Intermobiliare ha ricevuto dall'Unità di Risoluzione della Banca d'Italia il provvedimento di determinazione del requisito MREL da rispettare sia su base consolidata e su base individuale, rispettivamente pari al 5,4% e 4,2%. Alla data del 31 marzo 2021 il requisito risulta ampiamente rispettato sia su base consolidata che su base individuale.

INDICATORI DI LIQUIDITÀ LCR

In riferimento agli indicatori di liquidità, alla data del 31 marzo 2021 il *Liquidity Coverage Ratio (LCR)* è pari a 185,7% (192,9% al 31 dicembre 2020), ampiamente superiore al limite regolamentare del 100%.

Per maggiori informazioni qualitative e quantitative, si rimanda a quanto pubblicato nella "Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato" della Nota Integrativa Consolidata al 31 dicembre 2020.

Torino, 11 maggio 2021

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Alberto PERA

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

Il sottoscritto Mauro Valesani, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

DICHIARA

ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio al 31 marzo 2021 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Torino, 11 maggio 2021



Mauro Valesani
Dirigente preposto alla redazione